

## Consiglio del 28 marzo 2024

**La Seduta inizia alle ore 19.30**

**SINDACO:**

Buonasera a tutti i Consiglieri, al SEGRETARIO COMUNALE Mauro De Nicola, al responsabile finanziario Pietro Granito.

Iniziamo il Consiglio di stasera salutando anche il pubblico in sala e chi ci segue da casa in diretta streaming.

Cedo la parola al SEGRETARIO COMUNALE per l'appello.

**SEGRETARIO COMUNALE:**

Buonasera.

*Il segretario comunale fa l'appello.*

**SEGRETARIO COMUNALE:**

12 su 13.

**SINDACO:**

Nomino scrutatori Filippo Semellini, Stefania Gianotti e Maura Catellani.

**PUNTO 1° ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE VERBALI DI SEDUTA CONSILIARE DEL 30 NOVEMBRE 2023, DAL N. 67 AL N. 83**

Passiamo al punto 1 dell'ordine del giorno che è l'approvazione dei verbali di Seduta consiliare del 30 novembre 2023, dal 67 al n. 83.

I verbali erano stati messi agli atti, sono stati inviati via e-mail. Se ci sono osservazioni... Daniele Erbanni?

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

Il verbale relativo al Consiglio Comunale, quello segreto, non c'è, quello che abbiamo tenuto riservato.

*[interventi fuori microfono, non comprensibili, ndr]*

**SEGRETARIO COMUNALE:**

Il verbale insieme agli interventi non c'è perché la Seduta era segreta. Dopodiché è presente in Segreteria, chi lo vuole lo può richiedere, glielo mandiamo... glielo diamo se ci portate la chiavetta.

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

Quindi non deve essere approvato?

**SEGRETARIO COMUNALE:**

No, il verbale quanto ad interventi no, perché sennò, nel momento in cui io ve lo mando, diventa pubblico.

**SINDACO:**

Perché... solo per lo sbobinamento, perché abbiamo cambiato anche la ditta dello sbobinamento, quindi è meglio tenere le cose in ordine.

Prego, Consigliere Caffagni.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Premesso che io non ero presente alla Seduta, quindi non ho diritto a ricevere il verbale, ma mi limito a quello che viene detto in questo momento. Se in quella Seduta si è tenuta un'adunanza, ancorché segreta, va verbalizzata al pari delle altre, poi sicuramente la pubblicazione non ci sarà, così come la delibera di ciò che si è votato...

**SEGRETARIO COMUNALE:**

La pubblicazione non c'è, ma io non la posso inviare se è segreta. Ripeto, se viene richiesta io vi, diciamo, consegno il verbale e tutti gli interventi e non c'è nessun problema.

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

Però allora non capisco perché approviamo tutti gli altri. Cioè se la sua conservazione agli atti vale come verbale, per quale motivo approviamo tutti gli altri?

**SEGRETARIO COMUNALE:**

Come perché... perché gli altri sono pubblici e gli interventi sono pubblici. Questi interventi sono stati secretati per decisione del Consiglio.

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

Sì, sono d'accordo, però l'approvazione è per confermare la regolarità della verbalizzazione, quindi ritengo che il Consiglio debba comunque, quanto meno il Consiglio nella formazione di allora, forse magari i due entrati dopo no, però gli altri dovrebbero approvare il verbale dicendo che è stato compilato correttamente e poi tenerlo riservato, ritengo, però...

**SEGRETARIO COMUNALE:**

Se venite a richiederlo vi verrà consegnato, sia ai Consiglieri presenti, sia ai Consiglieri passati, così come viene consegnato a chiunque, diciamo, sia stato citato nel verbale perché ne ha interesse.

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

No, no, questo l'ho capito, ma vorrei solo una puntualizzazione legale, cioè e se uno ravvisa un errore? Come fa a metterlo a verbale per la modifica?

**SEGRETARIO COMUNALE:**

Me lo comunica e io ne prendo nota.

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

Ah, okay. Era per chiarire questo aspetto.

**SINDACO:**

Consigliere Caffagni, di nuovo.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Solo per dire che io sui verbali del 30 novembre, non essendo in Consiglio Comunale, mi astengo e per ringraziare pubblicamente il segretario per la disponibilità data all'eventuale anticipazione del Consiglio Comunale ieri sera, tutto qua.

**SINDACO:**

Direi che... Bertani Giovanni, prego.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Sì, anch'io non ero presente nei verbali, il primo e il secondo verbale, per cui mi astengo.

**SINDACO:**

Bene. Se non ci sono altri interventi andiamo alla votazione del punto numero 1.

Chi è favorevole?11

Chi si astiene? 2 astenuti.

**SEGRETARIO COMUNALE:**

Allora 11 favorevoli.

**SINDACO:**

2 astenuti.

Chi è contrario? Nessuno.

**PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE VERBALI DI SEDUTA CONSILIARE DEL 28 DICEMBRE 2023, DAL N. 96 AL N. 97**

**SINDACO:**

Andiamo all'approvazione del secondo punto, erano i verbali di Seduta consiliare del 28 dicembre 2023, dal 96 al 97.

Anche qui i verbali erano agli atti, sono stati inviati. Ci sono delle comunicazioni da parte di qualcuno?... Direi di no.

Quindi possiamo andare a votare il punto numero 2.

Chi è favorevole?12

Chi si astiene? Un astenuto.

Chi è contrario? Nessuno.

**PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE VERBALI DI SEDUTA CONSILIARE DEL 27 FEBBRAIO 2024, DAL N. 1 AL N. 6**

**SINDACO:**

Andiamo al terzo punto. Un'altra approvazione di verbali di Seduta consiliare del 27 febbraio 2024, dall'1 al numero 6.

Anche qui il materiale era stato inviato.

Ci sono delle osservazioni? Direi di no. Quindi possiamo passare alla votazione.

Chi è favorevole?12

Chi si astiene? Un astenuto.  
Chi è contrario? Nessuno.

Consigliere Erbanni, prego.

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

Solo una precisazione che mi era sfuggita prima, riguardo alla prima votazione almeno precisiamo nel titolo della delibera dalla 67 all'83, escluso la numero... perché altrimenti sarà che abbiamo approvato anche quella riservata.

**SINDACO:**

Bene. Grazie, Daniele.

**PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. 267/2000)**

**SINDACO:**

Procediamo con il punto n. 4, che è la prima variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026, art. 175, comma 2, del Decreto Legislativo 267/2000. Introduce l'argomento il Vicesindaco Luisa Ferrari. Prego, Luisa.

**IL VICESINDACO LUISA FERRARI:**

Buonasera a tutti. E' la prima variazione di bilancio di previsione finanziario 2024/2026, per 11 mila euro. Questa variazione di bilancio ci permetterà di stipulare una convenzione onerosa con la Sammartinese Calcio, convenzione annuale a sostegno dell'attività rivolta alle fasce giovanili e per la concessione d'uso e la gestione dei campi da calcio comunali in via del Corno. Tutto questo in attesa di completare un percorso che porterà all'assegnazione e concessione d'uso degli impianti sportivi comunali per attività di calcio maschile e femminile. Lascio la parola al Dottor Granito.

**DOTT. PIETRO GRANITO, RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO**

Buonasera a tutti. In proiezione vi mostro quello che è il verbale del revisore dei conti che ha approvato la variazione di bilancio, il verbale numero 4; praticamente abbiamo stornato 11 mila euro della parte spesa per andare a riempire un po' il capitolo sul contributo da dare alla Sammartinese. Qui poi c'è l'allegato B, nel quale mostro il rispetto degli equilibri, e l'allegato A, dove si evidenziano le voci nelle quali abbiamo effettuato gli storni per 11 mila euro. Non ho altro da aggiungere. Se ci sono domande sono qui.  
Grazie.

**SINDACO:**

Se ci sono domande si iscrivono. Direi che non ce ne sono, quindi possiamo andare votare la prima variazione che è il punto numero 4. Ricordo che c'è l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 9  
Chi si astiene? Tre astenuti.

**IL VICESINDACO LUISA FERRARI:**

No, 4.

**SINDACO:**

No, hai votato favorevole prima, allora... è un anticipo. Ti astieni?

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Chiedo scusa, volevo dire alcune osservazioni sul punto 4; siete partiti molto velocemente e quindi non sono riuscito ad interrompervi. Se non è un problema io comunque mi astengo.

**SINDACO:**

No, no, va bene. Ma se hai qualcosa da dire, facciamo retromarcia un attimo, penso che siamo tutti d'accordo, non è un problema Giovanni, come vuoi tu. Okay, va bene.

**SEGRETARIO COMUNALE:**

Allora, favorevoli 9.

**SINDACO:**

Sì, un astenuto.

Chi è contrario?

4 astenuti.

Contrari nessuno.

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi si astiene? 4.

Chi è contrario? Nessuno.

**PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RATIFICA, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 267/2000, DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 6 APPROVATA IN DATA 6 FEBBRAIO 2024, AVENTE AD OGGETTO: "PRIMA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000**

**SINDACO:**

Andiamo al punto numero 5, è una ratifica ai sensi dell'art. 175 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000, la deliberazione di Giunta Comunale n. 6 approvata in data 6 febbraio 2024, avente ad oggetto "prima variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2024/2026, ai sensi dell'art. 175 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000".Introduce l'argomento il Dottor Pietro Granito. Prego.

**DOTT. PIETRO GRANITO, RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO**

Qui partiamo dalla motivazione dell'urgenza, dovevamo subito attivare un contratto di somministrazione con un'agenzia interinale e quindi abbiamo approvato questa variazione d'urgenza di Giunta anziché aspettare il Consiglio. Nel PIAO la Giunta aveva previsto l'assunzione tramite concorso e/o mobilità di alcune figure per l'Ufficio Tecnico, ma nel frattempo in cui andiamo a espletare le fasi concorsuali è necessario comunque dotare gli uffici di personale adeguato per sopperire a quelle che sono le

carenze d'organico e alle attività lavorative. Quindi, per potere attivare un contratto con l'agenzia interinale, abbiamo proceduto con una variazione di bilancio per 4.000 euro, sempre stornata da altre voci di spesa. Nel dettaglio vi faccio vedere anche il parere del revisore, questo è il parere n. 3 del Revisore, che ha dato parere favorevole alla variazione di bilancio. Niente, se ci sono domande io sono a disposizione. La variazione di bilancio è di 4.000 euro.

**SINDACO:**

Grazie, Pietro. Ci sono degli interventi? Giovanni Bertani, prego.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Grazie Sindaco, un'osservazione: è lo stesso nominativo che poi dopo verrà integrato nella squadra oppure il bando saranno altre persone? Cioè spiegatemi bene come funziona il prosieguo di questa assunzione tramite agenzia.

**DOTT. PIETRO GRANITO, RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO**

E' una domanda che rivolge a me o...?

**ASS. VALERIO BIZZARRI**

La persona che viene con l'agenzia interinale è una persona che è stata individuata con mobilità e in attesa che si compia la mobilità, dato che è un part time in un'altra amministrazione per la quale non potevamo avere l'anticipo o il comando su San Martino, per la quota parte rimanente di ore a sua disposizione, si è fatto questo ricorso, come diciamo, lavoro in più rispetto a quello che lui fa normalmente. Nel momento in cui si completerà l'iter della mobilità verrà integrato e quindi verrà interrotto in continuità, è la stessa persona.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

E' la stessa persona?

**ASS. VALERIO BIZZARRI**

Certo, sì, sì, perfettamente.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Grazie.

**SINDACO:**

Ci sono altri interventi? Davide Caffagni, prego.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Solo per dire che ci asteniamo sulla delibera, così come quella precedente, tenuto conto, insomma, come si può dire, del contributo fattivo che questo ha contribuito al funzionamento dell'ente.

**SINDACO:**

Bene. Se non certi sono altri interventi, andiamo a votare il punto numero 5. Anche qui avremo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?10

Chi si astiene? Tre astenuti.  
Chi è contrario? Nessuno.

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?10  
Chi si astiene? Tre astenuti.  
Chi è contrario? Nessuno.  
Tre astenuti.

## **PUNTO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: COMUNICAZIONE DEL PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA EFFETTUATO DALLA GIUNTA COMUNALE NEL SECONDO SEMESTRE DELL'ANNO 2023**

### **SINDACO:**

Andiamo al punto numero 6. E' una comunicazione, e non va votata, per il prelievo dal fondo di riserva effettuato dalla Giunta Comunale nel secondo semestre dell'anno 2023. Introduce e spiega la delibera Pietro Granito.

### **DOTT. PIETRO GRANITO, RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO**

Allora, nel corso del secondo semestre 2023 abbiamo effettuato due prelievi dal fondo di riserva. Il primo prelievo sostanzialmente serviva all'Ufficio Ambiente per sostenere i costi del corso di compostaggio per 2.000 euro e la differenza sui costi del canile intercomunale di Novellara per 2.781,07. Questo primo prelievo è stato approvato con delibera di Giunta 91 del 2 novembre 2023. Poi è stato effettuato un secondo prelievo verso la fine dell'anno, esattamente con delibera di Giunta 117 del 14 dicembre 2023, con la quale siamo andati a prelevare per finanziare le pubblicazioni del bando di gara per la costituzione del diritto di superficie delle antenne, per 1.000 euro, dovevamo pagare le varie pubblicazioni sulla Gazzetta di Reggio, sulla Gazzetta ufficiale, 300 euro per le imposte dell'Agenzia delle Entrate, 5.000 euro per finanziare attività di consulenza legale e amministrativa per l'Ufficio Tecnico e 4.000 euro per il ripristino della segnaletica orizzontale in vernice spartitraffico rifrangente premiscelata. Il tutto per... non funziona il file, se qualcuno mi aiuta con il cartaceo.... Il bello della diretta... allora, per un totale di 1.5081,07. Quindi se ci sono altre domande io sono a disposizione e, oltre ad allegare le delibere di Giunta, ci sono tutti i vari prospetti della variazione di bilancio nel rispetto degli equilibri. Grazie.

### **SINDACO:**

Grazie, Pietro. Ci sono delle domande? Consigliere Caffagni.

### **CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Sì, intanto chiedevo come mai, essendo due prelievi del fondo di riserva per attività, diciamo così, in parte di poco, di esigua entità e in parte attività comunque come quelle del rifacimento della segnaletica e l'altra adesso che ha citato, non ricordo, che sono comunque da affidamento, quindi con un contratto, appunto, una delibera di inizio novembre e una delibera di metà dicembre come mai venga comunicata in Consiglio Comunale a fine marzo, cioè posto che il 14 di dicembre, data di assunzione della seconda delibera, io immagino che il bilancio fosse stato aggiornato

conseguentemente, non vedo perché attendere tre mesi e mezzo per portarla in Consiglio Comunale.

**DOTT. PIETRO GRANITO, RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO**

Vanno comunicate nel semestre successivo, magari ho tardato, ma non sono così inadempiente, come dire...

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Non era una critica di inadempimento, era per capire, vista l'esigua entità delle somme, perché ci sia voluto tre mesi e mezzo, solamente... non era una critica, era proprio per capire materialmente.

**DOTT. PIETRO GRANITO, RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO**

No, anche perché...

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Basta dire: "Non ci sono motivi", tutto qua.

**SINDACO:**

Ci sono degli altri interventi? Allora io direi di salutare il Dottor Pietro Granito, perché... per i suoi interventi.

**DOTT. PIETRO GRANITO, RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO**

Grazie. Buona serata.

**SINDACO:**

E gli auguriamo Buona Pasqua a lui e famiglia e lo salutiamo.

**DOTT. PIETRO GRANITO, RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO**

Grazie, altrettanto. Buona Pasqua.

**PUNTO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO, LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA "COMMUNITY NETWORK EMILIA ROMAGNA" 2024-2028- APPROVAZIONE**

**SINDACO:**

Passiamo al punto numero 7, è la convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network dell'Emilia Romagna 2024/2028 e l'approvazione. Se siete d'accordo, la diamo per letta e do una breve spiegazione come ho fatto l'altra volta per Lepida.

Sapete che in febbraio abbiamo approvato, visto che Lepida è una società che abbiamo in house tra tutti i Comuni della Regione, quindi abbiamo votato per il controllo congiunto, in maniera da essere più snelli nelle gare d'appalto e fare degli affidamenti diretti, per agevolare le funzioni. Detto che è il nostro fornitore principale del servizio per la nostra Regione, quindi hanno aderito i Comuni e le Unioni e le Aziende Sanitarie, oltre all'università Atersir e altri enti, questo di stasera è per permettere a tutti questi attori di agire al meglio per lo sviluppo dell'Agenda Digitale; vi è il bisogno di convenzionarsi perché tramite la convenzione e la costituzione della Community Network Emilia Romagna, si riesce a organizzare e monitorare tutti i servizi che

vengono erogati. Quindi andiamo ad approvare questo documento per garantire a coloro che lo sottoscrivono di condividere il patrimonio delle banche dati in maniera da garantire l'interconnessione tra tutti gli enti. Ricordo che chi la sfrutta di più è la nostra sanità regionale, che fa già largo uso di queste possibilità di digitalizzazione in atto e che anche il nostro Comune ne fa uso, perché tra gli utilizzatori di Spid, di Pago PA e l'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Unica, ci permette veramente di fare delle operazioni molto più snelle. La durata della convenzione nel giorno della sottoscrizione avrà una durata fino a giugno 2028 e potrà essere rinnovata per periodi quinquennali. Ho riassunto questo, se ci sono degli interventi, altrimenti... prego, Davide.

*[voci fuori microfono, non comprensibili, ndr]*

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Al microfono resto io che faccio solo una considerazione, che è quella che noi votiamo in astensione, tenuto conto che, come diceva giustamente il Sindaco, il sistema aiuta le Amministrazioni latu sensu e, in analogia alle considerazioni e al voto espresso qualche anno fa sulla convenzione, noi continuiamo a votare astensione.

**SINDACO:**

Grazie, Davide. Se non ci sono altri interventi, allora direi di andare alla votazione. Anche qui c'è l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 10

Chi si astiene? Tre astenuti.

Chi è contrario? Nessuno.

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 10

Chi si astiene? Tre astenuti.

Contrari? Nessuno.

**PUNTO 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO: MODIFICHE ALLA CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO ALLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA DELLE FUNZIONI DI STAZIONE UNICA APPALTANTE E PER I SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA. APPROVAZIONE**

**SINDACO:**

Andiamo al punto numero 8, che sono le modifiche alla convenzione per l'affidamento alla Provincia di Reggio Emilia delle funzioni di Stazione Unica Appaltante e per i servizi di architettura e ingegneria, e c'è l'approvazione. Introduce l'argomento l'Assessore Valerio Bizzarri.

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Sì, anche questa è un aggiornamento di una convenzione che abbiamo approvato nel corso del novembre 2022. E' la convenzione che il Comune di San Martino ha stilato con la Provincia per l'espletamento della funzione di Stazione Unica Appaltante per tutti quegli appalti e gli affidamenti di importo superiore ai valori di soglia, dell'affidamento diretto. In questo caso l'aggiornamento è legato al fatto che è dal

primo di luglio 2023 che è entrato in vigore il nuovo Codice degli Appalti e di conseguenza viene di fatto aggiornata la convenzione a quelle che sono le nuove caratteristiche, le nuove imposizioni del Codice degli Appalti. Quella principale è quella legata al Responsabile Unico di Procedimento che mentre prima prevedeva una distinzione netta tra gli obblighi in capo alla Stazione Appaltante, quindi all'Amministrazione, e quelli in capo alla sua, quindi alla Provincia, in questo caso il Responsabile Unico di Procedimento deve essere un tecnico qualificato, che segue il progetto dalla nascita, quindi dall'ideazione, fino alla sua conclusione compreso anche l'affidamento, vi è un formale distacco di questa persona all'interno della Stazione Unica Appaltante, anche per la fase di affidamento dei lavori, questo è.

**SINDACO:**

Grazie, Assessore Bizzarri. Ci sono degli interventi?... No.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

La convenzione non cambia, non cambia il voto, quindi noi ci asteniamo.

**SINDACO:**

Okay. Allora, andiamo a votare... scusi, Bertani, scusa Giovanni. Prego, Bertani.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Io volevo solo avere alcune conferme per quanto riguarda i costi, tramite un'altra convenzione, e la figura che il committente deve garantire nei confronti di commissione, insomma. Grazie.

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

I costi non sono modificati nel senso che la struttura della convenzione rimane la stessa e di conseguenza sono quelli che erano previsti nella convenzione originaria, siglata nel 2022. Il RUP, quindi il Responsabile Unico di Procedimento, ha le caratteristiche definite dal nuovo Codice degli Appalti, quindi deve essere titolato e avere tutta una serie di caratteristiche che sono decise

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Si può sapere chi è da parte nostra, del nostro personale, chi va a presidiare?

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Dipende, logicamente, perché la Stazione Unica non fa solo appalti intesi come parte edilizia ma tutto quello che è soprasoglia, anche come affidamenti di servizi può essere... cioè deve passare attraverso la Stazione Unica Appaltante, perché San Martino non è qualificata per fare quel tipo di affidamenti, di conseguenza se è relativo all'Ufficio Tecnico, sarà la responsabile dell'Ufficio Tecnico, in quanto avente le qualifiche, se è l'Ufficio Terzo Settore, quindi servizi al pubblico sarà il responsabile o dipende dal servizio che utilizzerà il servizio stesso.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Grazie.

**SINDACO:**

Direi che non ci sono altri interventi, allora andiamo ad approvare il punto numero 8. Anche qui è prevista l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 10

Chi si astiene? 3 astensioni.

Chi è contrario? Nessuno.

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 10

Chi si astiene? 3

Chi è contrario? Nessuno.

## **PUNTO 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO: COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE. SOSTITUZIONE MEMBRI EFFETTIVO E SUPPLENTE**

### **SINDACO:**

Andiamo al punto numero 9, è la Commissione Elettorale Comunale, c'è una sostituzione di membri tra effettivo e supplente. Direi che il Segretario comunale guiderà le operazioni.

### **SEGRETARIO COMUNALE:**

Vi spiego un attimo la delibera, anche se è già stato scritto nella proposta. Ovviamente a seguito delle dimissioni del Consigliere Villa e del Consigliere Lusetti, diciamo, vi è la necessità di integrare la Commissione Elettorale Comunale con la votazione dei membri titolare e supplente in rappresentanza delle minoranze. Quindi è chiaro che, poiché la maggioranza non può, diciamo, influire sul voto e sulle scelte della minoranza, presumibilmente la maggioranza si astiene e io mi ritroverò con 9 schede bianche e 4 voti, presumibilmente. A questo punto si faranno due votazioni per scheda segreta. Preciso che il Sindaco non ha diritto di voto.

*[Si svolgono le operazioni di voto, ndr]*

### **SINDACO:**

Semellini, Gianotti, Catellani. Gli scrutatori possono aprire le urne.

Quindi ricordo che stiamo facendo lo scrutinio per vedere chi farà la sostituzione dei membri effettivo e supplente alla Commissione Elettorale.

Adesso inizia lo spoglio.

*[Si svolgono le operazioni di voto, ndr]*

### **SEGRETARIO COMUNALE:**

Allora, 9 bianche.

### **SINDACO:**

9 schede bianche e 4 voti: Caffagni.

Questo era per il membro effettivo. Caffagni.

Adesso si ripete la votazione per il membro supplente.

*[Si svolgono le operazioni di voto, ndr]*

**SINDACO:**

Stiamo effettuando il secondo giro per eleggere il membro supplente alla Commissione Elettorale. Appena raccolte tutte le schede, invitiamo di nuovo gli scrutatori a portarsi in zona qua dal Segretario comunale, per accelerare lo scrutinio.

*[Si svolgono le operazioni di voto, ndr]*

**SINDACO:**

Quindi abbiamo il risultato per la Commissione Elettorale, come membro supplente è stato eletto Giovanni Bertani. Membro effettivo Davide Caffagni.

Possiamo andare a votare, anche qui abbiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? E' stato votato all'unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

12 favorevoli.

Nessun astenuto.

Nessun contrario.

**PUNTO 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" SULLA VERIFICA DELLA VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO IREN SPA NELLA STIPULAZIONE E NEL MANTENIMENTO DI UN ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON MEKOROT ISRAEL NATIONAL WATER CO (PROT. 1784 DEL 28/02/2024)**

**SINDACO:**

Andiamo avanti col Consiglio. Andiamo al punto numero 10. E' una mozione presentata dal Gruppo Consiliare "Progetto San Martino" sulla verifica della violazione del Codice Etico Iren Spa nella stipulazione e nel mantenimento di un accordo di collaborazione con Mekorot Israel National. Presenta la mozione il Consigliere Bertani Giovanni.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Grazie, Sindaco. Io la leggo completa.

*"Premesso che Iren Spa, citata in seguito come Iren, è una delle principali multiutility italiane attiva nella produzione e nella distribuzione di energia elettrica, nei servizi di teleriscaldamento e nella gestione dei servizi idrici integrati e quella dei servizi ambientali e tecnologici, fra cui i principali azionisti come i Comuni di Genova, Torino, Reggio Emilia e Parma, che controllano oltre il 51% delle sue azioni;*

*Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2020 Iren ha approvato un proprio Codice Etico, definito quale strumento predisposto da Iren per definire i principi comportamentali e il valore di etica aziendale che Iren e le sue società controllate riconoscono e accettano, condividono e applicano, l'insieme di responsabilità che le stesse, nonché i rispettivi dipendenti e collaboratori assumono nei rapporti interni e esterni. Iren considera come punto irrinunciabile la Dichiarazione*

*Universale dei Diritti Umani dell'ONU, la Convenzione e la Raccomandazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, la Carta della Terra redatta. Il Codice Etico impone che chiunque, a qualsiasi titolo, lavori per Iren deve rispettare la dignità delle persone, siano esse colleghi, fornitori, clienti o altri interlocutori ed evitare ogni discriminazione diretta o indiretta fondata su ragioni di carattere sindacale, politico, religioso, razziale, di lingua o di sesso, riconoscendo l'assoluto valore dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana. Corollario di questi principi secondo il Codice Etico è l'assoluto divieto di instaurare trattative e conferire incarichi che possono offendere o che siano contrari ai principi fondamentali e alla base del rispetto della dignità umana e nell'impegno a non collaborare con partner, anche nazionali, che violino tali principi. I principi e le politiche adottate del gruppo Iren sono inoltre allineati nella linea guida dell'OCSE e destinate alle imprese multinazionali sottoscritte dallo Stato Italiano e nel corso degli anni sono stati anche promossi progetti a sostegno della popolazione palestinese; si vedano a questo proposito le dichiarazioni del rappresentante di Iren nel corso delle Commissioni Consiliari 7<sup>a</sup> e 8<sup>a</sup> del Comune di Reggio Emilia;*

*Atteso che in data 10 gennaio 2023 l'Iren ha annunciato la stipula di un protocollo di intesa per lo sviluppo e per la condivisione delle rispettive conoscenze industriali con la compagnia Mekorot;*

*Premesso sempre che Mekorot è una compagnia del Governo israeliano che opera sotto l'autorità del Ministro dell'energia e sotto gli auspici dell'autorità dell'acqua, sempre Mekorot opera come fornitore e distributore di acqua, in accordo con quanto previsto dalla legislazione israeliana, ed è responsabile per la gestione della centrale idrica nazionale, Mekorot gestisce e distribuisce acqua ad uso domestico, agricolo e industriale sia in Israele che nella Giordania che nei territori palestinesi occupati. L'accordo tra Iren e Mekorot non è pubblicamente disponibile in quanto dichiarato da Iren documento vincolato alla riservatezza. Tuttavia, secondo quanto dichiarato pubblicamente da Iren, l'accordo di sviluppo e condivisione dei know how industriale nel settore idrico sancisce e formalizza uno stabile partenariato tra i due soggetti cui le parti propongono di condividere e testare soluzioni innovative, stabilendo verbalmente una piattaforma di cooperazione tra le due aziende; il protocollo di intesa definirà la linea guida di questa piattaforma, che vedrà forniture di servizi e di consulenza reciproca, la partecipazione a progetti comuni, oltreché alla condivisione di processi tecnologici inerenti il settore delle acque. Valutare congiuntamente nel corso del 2023 la sperimentazione e la commercializzazione di tecnologie in settori industriali comuni al fine di sfruttare rispettive eccellenze, promuovendo un funzionamento efficiente e economico delle proprie organizzazioni e infine collaborare anche allo sviluppo e commercializzazione di tecnologie, ricercando congiuntamente cofinanziamenti in attività, anche attraverso la partecipazione di bandi di Horizon Europe*

*Rilevato che, nel corso degli anni, sia prima e dopo la firma dell'accordo tra Iren e Mekorot, le Nazioni Unite in un numero sempre maggiore di organizzazioni umanitarie per la protezione dei diritti umani, italiane e internazionali, hanno documentato le problematiche politiche operate da Israele e Mekorot nei confronti della popolazione palestinese, mettendo in evidenza violazioni dei diritti umani, inclusi quelli di accesso dell'acqua in particolare, secondo quanto dichiarato dalle Nazioni Unite rispetto alla distribuzione delle risorse idriche nei territori occupati palestinesi, inclusi Gaza e Gerusalemme Est, le politiche operate da Israele e Mekorot che danno priorità alla fornitura permanente di acqua agli insediamenti israeliani, a scapito della popolazione palestinese, influiscono significativamente sulle capacità della popolazione palestinese*

*a godere dei diritti fondamentali dell'uomo, inclusi quelli legati all'accesso all'acqua, con conseguenti limitazioni al godimento dei diritti di carattere igienico sanitario. I palestinesi continuano ad essere soggetti a pratiche discriminatorie, con il risultato di impedire loro di godere dei loro diritti d'acqua e i servizi igienici sanitari, presentato nel corso della 48<sup>a</sup> Sessione del Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e dell'Alto Commissariato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite e dal SEGRETARIO COMUNALE Generale delle Nazioni Unite il 23 settembre 2021; politiche queste ulteriormente documentate dalle Nazioni Unite in rapporti successivi. In sede di Nazioni Unite le politiche discriminatorie summenzionate sono state regolarmente documentate in modo inequivocabile da più di 15 anni. Ai fatti documentati dalle Nazioni Unite come sopra, si sommano quelli documentati sia dalle organizzazioni per la difesa dei diritti umani, quali Amnesty International, Human Rights Watch, sia da organizzazioni umanitarie che operano in territorio palestinese da lungo tempo, internazionali;*

*Constatato che già da gennaio 2023 componenti della società civile, organizzazioni sindacali e membri della comunità politica del territorio di Genova, Torino, Reggio Emilia, Parma, La Spezia e Piacenza hanno ripetutamente chiesto a Iren di fornire risposte chiare rispetto alla natura dell'accordo stipulato con Mekorot, rendendo pubblico l'accordo, nonché di rivedere lo stesso alla luce delle riportate violazioni dei diritti umani operate da Mekorot nei confronti della popolazione palestinese, Iren tuttavia non ha fornito oggi risposte sufficientemente esaustive e convincenti rispetto alla preoccupazione e ai dubbi espressi, impedendo con ciò un confronto pubblico e costruttivo e trasparente sull'argomento. Secondo quanto documentato nel rapporto delle Nazioni Unite, dubbi sul rispetto dei diritti internazionali in materia di diritti umani da parte di Mekorot sarebbero stati sollevati in passato anche da parte di aziende europee del settore privato simili a Iren, questo per esempio ha comportato la decisione di compagnie quali l'olandese Vitens di interrompere i propri rapporti con Mekorot. Come riportato dalle Nazioni Unite, a seguito della ripresa del conflitto armato a Gaza nell'ottobre 2023, l'interruzione da parte di Mekorot della fornitura idrica in quell'area ha contribuito a acuire la scarsità di acqua potabile per più di 610 mila civili residenti. I rapporti delle Nazioni Unite e di organizzazioni internazionali umanitarie per la difesa dei diritti umani impegnate a Gaza denunciano il perdurare di questa condotta da parte di Mekorot sino a tutt'oggi;*

*Considerato infine che in contesti di guerra lasciare la popolazione civile con alimenti e con acqua insufficienti per il proprio fabbisogno come conseguenza diretta o indiretta della condotta bellica di una o più parti in conflitto, può in determinate situazioni equivalere non solo a una violazione del diritto umanitario internazionale dei diritti umani ma anche un crimine di guerra. Alla luce dei rapporti delle Nazioni Unite sopracitati, dalle ulteriori segnalazioni di organizzazioni italiane e internazionali umanitarie per la difesa dei diritti umani, visti i rapporti di collaborazione in essere tra Iren e Mekorot, la condotta di Mekorot nei confronti della popolazione palestinese costituisce un danno per la reputazione e l'integrità di Iren e di riflesso dell'azionariato pubblico della medesima. Sulla base delle segnalazioni sopra riportate, inoltre, la condotta di Mekorot non pare essere in linea col medesimo Codice Etico di Iren, con i principi del relativo gruppo nonché con i principi istituzionali delle Nazioni Unite, in particolare la sopra descritta condotta di Mekorot quale partner strategico di Iren nei confronti della popolazione palestinese possano costituire violazioni del punto 4) e punto 2) del Codice Etico.*

*Il Consiglio Comunale di San Martino, impegna l'Amministrazione comunale nella persona del Sindaco in quanto rappresentante legale pro tempore a richiedere al*

*Consiglio di Vigilanza, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di Iren, l'apertura di un'istruttoria al fine di provvedere a chiarimenti scritti alla Amministrazione stessa per un suo tramite ai cittadini delle comunità locali in merito a quanto segue:*

*Se sia stata realizzata una procedura di diligenza e di valutazione del rischio antecedente alla firma dell'accordo tra Iren e Mekorot, tale da assumere in considerazione quanto previsto dal Codice Etico di Iren, in caso affermativo quali ne siano state le conclusioni rispetto alla aderenza dell'accordo del suddetto Codice Etico e se detta procedura sia stata poi rivista e aggiornata nel corso del 2023, in particolare dopo l'inizio del conflitto del mese di ottobre, come e in che misura l'accordo sottoscritto con Mekorot, anche alla luce dell'eventuale istruttoria svolta in Iren di cui sopra, rispetta il punto 4) e 2) del Codice Etico;*

*Se Mekorot si sia impegnata a rispettare il Codice Etico di Iren, come previsto ai punti 4.1) e 4.2) del Codice medesimo;*

*Come Iren intenda appurare che Mekorot non utilizzi direttamente o indirettamente i vantaggi derivati dall'accordo scritto con Iren stessa per intraprendere nei confronti della popolazione palestinese pratiche del genere di quelle summenzionate, in violazione dei diritti fondamentali dell'uomo e del diritto internazionale che potrebbero integrare crimini di guerra.*

*Il Consiglio Comunale di San Martino in Rio, qualora sia acclarato che la condotta di Mekorot si sostanzia in una violazione dei principi comportamentali, i valori di etica aziendale di Iren, richiede formalmente*

*che la medesima, ai sensi e agli effetti del punto 3.6) del Codice Etico, receda da ogni rapporto contrattuale e di collaborazione in essere con Mekorot e rendendo altresì una pubblica e netta inequivocabile dichiarazione di condanna della relativa condotta di quest'ultimo". Questa è la mozione che abbiamo presentato. Grazie.*

#### **SINDACO:**

Grazie al Consigliere Bertani. Vi leggo la nota del Presidente esecutivo Luca Dal Fabbro di Iren, il quale ci comunica che: *"A riscontro della mozione presentata dal Gruppo Consiliare Progetto San Martino e con riferimento alla richiesta di informazioni circa il protocollo di intesa tra Iren e Mekorot, comunichiamo che tale protocollo siglato a fine 2022 è scaduto, come da accordi a gennaio 2024 non verrà rinnovato"*.

La notizia è del mese di gennaio ne hanno dato ampia risposta anche i mass-media locali, quindi loro avevano un'intesa riguardante solo uno scambio di competenze ed erano al di fuori di tutte le altre azioni di Mekorot. Comunque a gennaio del 24 si è concluso e non è stato rinnovato.

#### **CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Mi permetto di fare una piccola nota che è questa: credo che sia giusto da parte di Iren avere un Codice Etico nel suo interno per far sì che nei rapporti di collaborazione con altri Stati e con altre aziende abbia la responsabilità di condurre in senso umanitario i vari provvedimenti. Io in sostanza chiedevo anche, qualora sia acclarata la condotta, perché nel 2023, prima ancora di questa comunicazione di chiusura del contratto con Mekorot, si è lavorato, per cui in Palestina secondo me la situazione era molto diversa anche alcuni anni fa. Se non c'è da parte di Iren una specie di condanna su almeno questo tipo di rapporto all'inizio, che si è stipulato con la ditta Mekorot, perché si sapeva già da tempo che questa ditta qua aveva dei problemi all'interno nel condurre le proprie pratiche soprattutto nella zona... nei confronti della popolazione

palestinese, vedi il discorso del trattamento di acqua e della chiusura anche di condotti di acqua. Grazie.

**SINDACO:**

Ti ringrazio, Bertani. Non abbiamo avuto altre notizie da Iren, quindi il comunicato si ferma lì. Quindi se il Capogruppo vuole - perché la mozione va votata - dire la nostra posizione.

**CONS. MARCO BARONI:**

Non ho niente da aggiungere rispetto a quanto ha detto il Sindaco, per questi motivi il nostro voto sarà di astensione.

**SINDACO:**

Ci sono altri interventi? Davide Caffagni.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Allora, per quanto riguarda questa mozione, posto che, diciamo così, l'oggetto della mozione, come dice il Sindaco è stato fundamentalmente superato dal mancato rinnovo dell'accordo, la nostra posizione è di astensione, fermo restando che l'oggetto dell'ordine del giorno è una richiesta di chiarezza e trasparenza, per questo motivo, se non fosse stato superato nei fatti questo accordo, il nostro voto sarebbe stato favorevole, perché noi siamo a favore di tutto ciò che è preordinato a rendere chiaro e trasparente il governo anche di una società partecipata pubblica. Quindi, in ragione del fatto che sostanzialmente questo accordo non è stato rinnovato, il nostro voto però è di astensione perché di fatto sarebbe superato dagli eventi.

**SINDACO:**

Grazie. Se non ci sono altri interventi, andiamo a votare la mozione, il punto numero 10.

Chi è favorevole? Un voto favorevole.

Chi si astiene?12

Chi è contrario? Nessuno.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Paolo, scusami, prima di chiudere questo punto, anticipo che rispetto al successivo punto all'ordine del giorno numero 11, ai sensi dell'art. 78 del TUEL e della Legge 247/2012 io sarò assente per la trattazione del punto.

**PUNTO 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" IN MERITO ALLA SITUAZIONE DI SETA E DEI TRASPORTI PUBBLICI (PROT. 1812 DEL 29/02/2024)**

**SINDACO:**

Passiamo al punto numero 11. E' un ordine del giorno presentato dal Gruppo Consiliare Progetto San Martino in merito alla situazione di Seta e dei trasporti pubblici.

Presenta l'ordine del giorno il Consigliere Bertani. Poi, Giovanni, te lo diciamo perché siamo ai primi Consigli. Se vuoi che lo diamo per letto.. prima mi sono dimenticato di

dirtelo - ti chiedo scusa - se ci sono delle parti molto lunghe, come lo chiedo io per la delibera, se uno vuole riassumere riassumiamo, perché tutti i Consiglieri comunque hanno avuto la possibilità di leggere. Chiaramente era riferito a quello di prima di Mekorot, questi sono tutti molto più concisi. Però te l'ho detto anche per le prossime volte, così evito di dilungarmi. Prego, Bertani.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Okay. Vedrò di fare uno sforzo per incontrarti.

*“La situazione di Seta, così com'è stato evidenziato recentemente anche dai mezzi di comunicazione locale, che ha portato l'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia a ridurre le corse degli autobus per sopperire alla mancanza di autisti, testimoniano quanto sia critico il sistema pubblico del trasporto locale che sembra così rinunciare a risolvere i noti problemi e disservizi che colpiscono l'utenza, come del resto hanno anche denunciato pubblicamente le organizzazioni sindacali. Esprimiamo quindi una forte preoccupazione su quanto sta accadendo all'interno di Seta, perché la cancellazione di diverse corse recherà notevole disagio per gli utenti della città e per le zone periferiche della Provincia e mettendo in dubbio l'affidabilità di un servizio assolutamente indispensabile.*

*Constatato che già in passato l'Amministrazione Comunale, su nostra sollecitazione, ha chiesto all'Agenzia di Mobilità una rimodulazione o modifica della linea 41 del servizio urbano autobus studenteschi, il servizio di San Martino e il polo studentesco di via Makallè e viceversa, in sostanza si chiedeva che nel viaggio di ritorno l'autobus ripassasse per il polo scolastico anziché aspettare i nostri ragazzi al centro interscambio mobilità CIM, ma la risposta è stata negativa e poco convincente. La motivazione che era stata data:” non è possibile cambiare il percorso aggiungendo una sosta in più perché ciò comporterebbe una revisione dell'intero servizio del TPL, non gestibile con le risorse attuali”; che oltre a questo problema sulla stessa tratta negli orari di punta si crea un affollamento di studenti e di altri passeggeri che costringe diversi di loro a rimanere in piedi durante il tragitto a volte pure a non riuscire a salire sull'autobus e a dover ricorrere al soccorso di familiari per rimediare. Appare ovvio che ci si trovi di fronte a una situazione piuttosto disdicevole che necessita di essere risolta una volta per tutte, con corse supplementari e con mezzi di maggior capienza.*

*Ritenuto che il settore necessiti di una forte ristrutturazione per colmare la carenza di personale e di investimenti mirati a causa della mancanza di una indispensabile visione politica lungimirante che dovrebbe coinvolgere gli enti locali, la Regione e lo stesso Governo; che si possa intervenire in più direzioni, come ad esempio garantire una residenza per tutta la durata contrattuale a quegli operatori che si trovano a prestare il loro servizio fuori da Provincia e Regione oppure instaurare un rapporto costante con le agenzie del lavoro od ancora, come è emerso in alcune dichiarazioni, da parte della direzione Seta di rivolgere l'attenzione al personale proveniente da altri Paesi.*

*Impegna il Sindaco e la Giunta a:*

- 1) Intervenire con decisione nelle sedi preposte per rimediare al disagio quotidiano che grava sugli studenti sammartinesi del polo studentesco di via Makallè;*
- 2) Risolvere i problemi legati all'affollamento sugli autobus nelle ore di punta da e per San Martino;*
- 3) Chiedere un confronto fra Seta e gli enti locali con lo scopo di analizzare in modo approfondito tutte le circostanze che ci hanno portato in questa situazione così precaria ed individuare le possibili soluzioni compreso l'accesso al finanziamento PNRR*

*affinché il servizio di trasporto pubblico recuperi la necessità ed efficienza per renderlo affidabile, funzionale a tutta la cittadinanza". Grazie.*

**SINDACO:**

Grazie a Bertani. Risponde per l'Amministrazione Comunale l'Assessore Bizzarri.

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Allora, come, diciamo, già fatto negli scorsi ordini del giorno relativi al medesimo punto, al medesimo argomento, l'impegno dell'Amministrazione Comunale è confermato perché effettivamente si riscontrano, soprattutto nel periodo di avviamento del servizio, quindi quello da settembre, quando riaprono le scuole, dei disagi che colpiscono il territorio sammartinese e comunque in generale tutti i territori perché logicamente la ripartenza comporta diversi orari, diverse corse e un rimettere, diciamo, in fila quelli che sono i vari servizi.

Detto questo, prendendo i singoli punti, per quanto riguarda il primo punto: questo ci sentiamo assolutamente nelle condizioni di poter intervenire con decisione nelle sedi preposte, non tanto e solo per il singolo polo studentesco di via Makallè, ma in generale per gli studenti sammartinesi, perché va detto che soprattutto nel periodo di settembre del 2023 il problema più grosso segnalato non riguardava le tratte da e per Reggio, ma da e per Correggio, dove in quel caso sono state fatte più segnalazioni di sovraffollamento dell'autobus e di ritardi sull'orario di arrivo degli autobus a Correggio. Il punto 2, per come è formulato, *"risolvere i problemi legati all'affollamento sugli autobus nelle ore di punta da e per San Martino"* non è accettabile, nel senso che è un impegno che potenzialmente, dietro una risposta negativa dell'Agenzia della Mobilità, che è l'ente deputato a risolvere questo tipo di problemi, imporrebbe al Comune di San Martino di far fronte con mezzi propri e non ci sentiamo nelle condizioni di poter rispondere con mezzi propri a un trasporto da e per Reggio, non avremmo logicamente le risorse per.

Il terzo punto: "chiedere un confronto a Seta", come ho già spiegato al Consigliere Lusetti, che era prima rappresentante del vostro Gruppo Consiliare, il Comune di San Martino non ha un rapporto diretto con Seta, in quanto Seta ha un rapporto diretto con l'Agenzia della Mobilità e Agenzia della Mobilità ha un rapporto diretto con i Comuni. E' Agenzia della Mobilità che ha dato in appalto a Seta il TPL.

Di conseguenza noi, come abbiamo già fatto più volte, abbiamo sollecitato l'Agenzia di Mobilità, anche alla presenza di Seta, di dare risposte rispetto a quelle che sono le richieste dei territori, ma direttamente andare da Seta, non avendo rapporto, non abbiamo alcun tipo di forza contrattuale, perché non abbiamo un contratto stipulato con loro. Quindi diventa assolutamente superfluo, nel senso che è inutile.

Detto questo, per i punti che ho ribadito noi siamo disponibili a votare a favore all'ordine del giorno laddove si andassero ad eliminare gli ultimi due punti e nel primo punto togliendo la specificità del polo studentesco di via Makallè, cioè lasciando la frase *"intervenire con decisione nelle sedi preposte per rimediare al disagio quotidiano che grava sugli studenti sammartinesi"*, che è di fatto, poi, il concentrato anche degli altri punti.

**SINDACO:**

Grazie, Valerio. Ci sono altri interventi? Quindi c'è una proposta di emendamento, a questo punto.

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Chiedo scusa, anche perché, mi sono dimenticato di dirlo prima: per quanto riguarda l'affollamento, i dati noi li abbiamo chiesti all'Agenzia della Mobilità sia di Reggio che di Modena, proprio perché c'era stata fatta segnalazione, e il problema degli studenti in piedi è un problema, ma il pullman o il tram o il bus, quindi il mezzo che viene utilizzato, ha una portata, quindi ha una capienza e la capienza viene verificata sia dal conducente, perché ha un contapersone, sia in remoto, di conseguenza i dati sono pubblici, possono essere richiesti e tutti i dati che ci sono stati consegnati, dietro sollecitazione o richiesta da parte di genitori o utenti, sono tutti dati all'interno dei limiti di trasporto. Di conseguenza non ci sono le condizioni per attivare un secondo pullman. Laddove c'è stato un problema, questo non negli ultimi anni ma alcuni anni fa, si è fatto fronte mettendo il bus quello con lo snodo centrale che ha una capienza superiore a quello, nello specifico, che viene da Correggio transitando per San Martino.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Quindi, se ho capito bene, il problema da via Makallè alla stazione del CIM è risolvibile o no? Non è risolvibile perché non riusciamo a convincere l'Agenzia...

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Non è che non si riesca a convincere. Come avete letto nella mail che vi ho girato e che hanno risposto, tutto il settore nord della provincia reggiana parte dal CIM, di conseguenza andare a spostare solo ed esclusivamente la tratta dal CIM a San Martino produrrebbe un effetto domino, lì non è riportato così, ma te lo riporto io, un effetto domino tale per cui tutti i Comuni, se venisse concesso solo a San Martino, richiederebbero la stessa cosa. E' stato spostato al CIM proprio perché il polo Makallè non era in grado di gestire la totalità dei transiti da quel punto di partenza.

Quindi non è esclusivamente un problema economico, è un problema dimensionale, tant'è che la decisione di fare a Piazzale Europa il polo, spostandolo da dove era prima, che era in Caserma Zucchi, è derivante da questo, cioè non c'era più la possibilità in Caserma Zucchi di concentrare tutti i pullman, che quindi, partendo dalla Caserma Zucchi, si fermavano oborto collo in viale Regina Margherita, perché quello era il passaggio, non ci stavano più, di conseguenza hanno dovuto fare un secondo hub, il secondo hub a piazzale Europa, da lì tornare su e tornare indietro non sono nelle condizioni.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Grazie. Quindi l'emendamento quale potrebbe essere, avete detto?

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

L'eliminazione del punto 2 e 3 e diciamo l'eliminazione della specificità del polo studentesco di via Makallè, cioè lasciando la frase *"intervenire con decisione nelle sedi preposte per rimediare al disagio quotidiano che grava sugli studenti sammartinesi"*.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

No, mi ritengo insoddisfatto, quindi non accetto la rimodulazione. Grazie.

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

Ma voi l'emendamento lo presentate? Perché l'emendamento è da votare, se lo presentate bisogna votarlo.

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

No, no, noi abbiamo fatto una proposta di emendamento, se andava bene, bene, diversamente votiamo il suo e votiamo contrario e finisce qui.

**CONS. DANIELE ERBANNI :**

Sì, però non funziona così, cioè se uno presenta l'emendamento, l'emendamento va votato, quindi o ritirate l'emendamento.

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Sì, sì, allora ritiriamo l'emendamento, cioè la proposta di emendamento. Okay, sì, sì, corretto.

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

No, perché noi avremmo votato a favore anche l'emendamento, quindi se lo ritirate... noi comunque voteremo a favore a questo punto, avremmo votato a favore anche dell'emendamento, ma se voi lo ritirate, votiamo a favore del punto.

*[interventi fuori microfono, non comprensibili, ndr]*

**CONS. DENIELE ERBANNI**

Per spiegare a Bertani come può funzionare, se lui non è d'accordo con l'emendamento deve ritirare il punto, a quel punto il punto non viene emendato.

*[interventi fuori microfono, non comprensibili, ndr]*

**CONS. DENIELE ERBANNI:**

Mi spiego, cioè il SEGRETARIO COMUNALE, ditemi se sto sbagliando, ma se un gruppo presenta l'emendamento e l'emendamento passa, l'ordine del giorno viene modificato e viene votato quello emendato.

**SEGRETARIO COMUNALE:**

Certo.

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

Dopo funziona che devi votare contro all'ordine del giorno.

*[interventi fuori microfono, non comprensibili, ndr]*

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

Sì, ma se l'emendamento viene votato, l'emendamento viene approvato e la seconda votazione è l'ordine del giorno modificato. Per chiarire, perché magari non l'aveva mai fatto.

*[interventi fuori microfono, non comprensibili, ndr]*

**SINDACO:**

Riprendiamo. Prende la parola il nostro Capogruppo. Scusate un po' di silenzio per favore. Ha chiesto la parola il Capogruppo Baroni.

**CONS. MARCO BARONI:**

Ritiriamo l'emendamento. Noi confermiamo la sensibilità sul tema, ma dovremo farci carico anche di tutte quelle che sono le varie premesse, quindi ritiriamo l'emendamento e per noi all'ordine del giorno così proposto voteremo contrari.

**SINDACO:**

Okay. Ci sono altri interventi? Ma direi che abbiamo chiarito tutto. Quindi andiamo a votare l'ordine del giorno originale come presentato da Giovanni Bertani.

Chi è favorevole? 3

Chi si astiene? 0

Chi è contrario? 9

**PUNTO 12 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" IN MERITO ALLA COSTITUZIONE E CONVOCAZIONE COMMISSIONE DI CUI ALL'ART. 34 DEL REGOLAMENTO PER LA CONSULTAZIONE DEI CITTADINI (PROT. 2049 DEL 08/03/2024)".**

**SINDACO:**

Passiamo al punto numero 12, un ordine del giorno presentato dal Gruppo Consiliare Progetto San Martino in merito alla costituzione e convocazione Commissione di cui all'art. 34 del regolamento per la consultazione dei cittadini. Presenta l'ordine del giorno il Consigliere Bertani.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

*"Premesso che abbiamo più volte richiesto la ricostituzione della Commissione di Partecipazione Popolare prevista dallo Statuto Comunale e dal Regolamento e da voi soppressa nel 2013;*

*Che nel luglio 2022 abbiamo proposto la costituzione di tre Commissioni sui temi specifici per raccogliere pareri e proposte con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'azione amministrativa con la stessa finalità perseguita dalla Legge Regionale Emilia Romagna numero 15 del 2018, che ci sembra del tutto dimenticata;*

*Che in quell'occasione avete riconfermato la vostra contrarietà alle Commissioni popolari in quanto la nostra proposta presentava punti oscuri, non abbiamo compreso quali, e che sarebbe stato difficile valutare le competenze;*

*Considerato che noi siamo ancora convinti che quella legge vada applicata e che le Commissioni Popolari e tutti i momenti di confronto e di consultazione potrebbero essere strumento per attuare quella legge e per avvicinare di più i cittadini al palazzo;*

*Che nel Regolamento per la Consultazione dei Cittadini avete inserito l'art. 34 una Commissione Consiliare con ampie competenze;*

*Che tale Commissione non è stata nominata e in conseguenza mai convocata, anche se molti sarebbero stati gli argomenti da sottoporre.*

*La Lista Progetto San Martino chiede al Consiglio Comunale di impegnare la Giunta Comunale, seppure con ritardo di oltre 30 mesi, a nominare immediatamente la Commissione prevista dall'art. 34 del Regolamento per la Consultazione dei Cittadini, (anche se tale Commissione sono esclusi); di impegnare la Giunta comunale a convocare la Commissione prima di ogni delibera della Giunta o del Consiglio Comunale*

*in merito alle sue competenze in materia di urbanistica, mobilità, cultura, tempo libero e sport". Grazie.*

**SINDACO:**

Grazie, Bertani. In merito a questo argomento ne abbiamo dibattuto anche nel Gruppo. Quindi darei la parola al nostro Capogruppo che si esprime a nome di tutti noi.

**CONS. MARCO BARONI:**

Sì, grazie, Sindaco, grazie al collega Bertani. Ne abbiamo già discusso un anno e pochi mesi fa delle Commissioni, quindi anticipo subito che la nostra posizione non è cambiata, quindi con l'ordine del giorno proposto in questo modo il nostro voto sarà contrario; contrario non alle Commissioni, quindi ripeto quello che era stata la proposta che vi era stata fatta un anno e... a luglio del 2012 per la precisione, per noi le Commissioni - l'altra volta erano state proposte Bilancio, Ambiente e Urbanistica - sono solo consiliari, possono essere aperte al pubblico con la possibilità di proposte o interrogazioni su iscrizione di tutti i cittadini, okay? Quindi, il voto contrario è per l'ordine presentato di nuovo in questo modo. Non ci esprimiamo diversamente da come ci siamo espressi l'altra volta, però la nostra proposta sulle Commissioni rimane comunque quella che vi avevamo fatto all'epoca e che ritorniamo a fare di nuovo in questa sede. Grazie.

**SINDACO:**

Ci sono altri interventi? Caffagni Davide.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Scusate, io non ero in Consiglio nel 2022, immagino fosse il '22, non il 2012.

**CONS. MARCO BARONI:**

Luglio '22.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Quindi volevo capire quale era questa proposta.

**CONS. MARCO BARONI:**

Il vecchio ordine del giorno presentato nel luglio del 2022 c'era la richiesta di mettere in piedi tre Commissioni, una per il Bilancio, una per l'Ambiente e una per l'Urbanistica, con delle persone proposte di fiducia, dalle parti politiche, nominate... erano persone di fiducia. A noi non sembrava molto democratico che un cittadino possa essere scelto e poi rimanga sempre lui per tutta la durata, quindi la nostra visione di Commissione è quella che le Commissioni sono consiliari, quindi presenti i Consiglieri Comunali, possono essere tranquillamente aperte al pubblico, come il Consiglio Comunale e i cittadini, se hanno delle proposte, delle iniziative, non c'è nessun problema, su iscrizione poi.... sono cose che noi avevamo proposto, poi non si era trovato un punto di incontro e quindi non abbiamo mai formulato una proposta in sede ufficiale, diciamo così, quindi tutto quello che sto dicendo se ne può parlare. Però se mi torno a trovare l'ordine del giorno presentato praticamente nello stesso modo di come è stato presentato un anno e mezzo fa, il nostro voto rimane comunque quello.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Io ricordo che nello scorso mandato, quindi, per intenderci, quello in cui non c'eravamo io e voi, fondamentalmente, si parlò tanto di Commissioni e secondo me e secondo noi il punto principale è proprio quello tra virgolette della partecipazione popolare, nel senso di consentire una migliore partecipazione più diffusa, nel senso che se la Commissione è Consiliare va da sé che di fatto diventa un piccolo Consiglio Comunale, dove a parlare siamo uno di noi, Giovanni e uno di voi. Probabilmente su temi di cui a quel punto perché dovremmo portarli in Commissione e non in Consiglio Comunale? Quindi l'invito alla riflessione, che non è una critica, ma è un invito alla riflessione, è quello di capire se eventualmente ci può essere una forma diversa, anche più aderente allo Statuto del Comune, che, se non ricordo male, a memoria parla di Commissioni popolari, no? O comunque di favorire la partecipazione delle persone alla vita amministrativa e quindi, insomma, il modello di Commissione su cui si potrebbe lavorare è appunto un modello, però più partecipativo perché è chiaro che se un cittadino, come è stato fatto e come viene fatto, arriva da noi, prendo l'esempio dell'ultimo Consiglio Comunale, ci fa vedere le foto della palestra di via Rivone io faccio l'interpellanza e vi mando le foto, non è che chiedo la convocazione della Commissione per parlare di cosa? Se fare o no l'intervento in via Rivone? Cioè, quindi, andiamo anche a un effetto utile e pratico, cioè se possono essere delle sedi anche banalmente di analisi di quelle che sono le proposte che poi passano in Consiglio Comunale, perché le Commissioni d'acché... adesso io non ero in Consiglio Comunale, però le Commissioni che c'erano una volta, diciamo così, analizzavano gli atti che per materia passavano dopo il Consiglio Comunale, quindi c'è una funzione filtro, non vincolante che però in qualche modo rendeva forse più partecipe... questa sera c'è molto pubblico, però probabilmente serve anche a livello tematico su quello che è il lavoro del Consiglio Comunale, cioè su quelli che sono i lavori del Consiglio Comunale, cioè collegare l'attività delle Commissioni come era una volta a quello che dopo è il Consiglio Comunale, ecco. Questa è una riflessione che io pongo, ma non è una critica alla vostra proposta. E' una riflessione anche alla luce di quello che io ho sempre sostenuto, ecco.

**SINDACO:**

Bene, ha chiesto la parola Bertani.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Sì, volevo solo sottolineare, vista la mia esperienza, le Commissioni ai tempi delle vecchie legislature servivano proprio per coinvolgere i cittadini e naturalmente anche le figure più qualificate sugli argomenti.

Mi ricordo benissimo il discorso dell'edilizia, l'urbanistica, le Commissioni sull'agricoltura addirittura si facevano negli anni 70-80. Rivedo e sono d'accordo con Davide, se si fa uno sforzo per creare un percorso da arrivare a delle Commissioni che abbiano lo spirito anche di allora, perché io le ho sempre ritenute abbastanza valide, ascoltate e magari con i professionisti che ti possono dare dei punti, degli spunti su delle direttive. Quindi non sono pareri vincolanti, ma informativi che ci possono dare una mano. Non voglio fare un elenco di quello che è successo in questi ultimi.. io parlo di anni, altri parleranno di legislature, che ci sono stati dei momenti che se ci fosse stata una Commissione specifica per esempio sull'urbanistica, per esempio sui lavori pubblici, per esempio sul PNRR, ecco probabilmente certe cose filavano molto molto più lisce, non c'era contraddittorio e magari a monte si riusciva a svincolare certi concetti. Ecco, io la vedo e sono ancora convinto che le Commissioni servano. Grazie.

**CONS. MARCO BARONI:**

Rispondo un attimo ai passaggi. Nessuno crede che le Commissioni non servano, cioè... per rispondere a Davide, invece, noi crediamo che la partecipazione popolare, se scelgo un candidato che dura per cinque anni, hai scelto quel candidato lì, quindi se invece la apro al pubblico e il pubblico può intervenire, portare proposte, ogni volta se il tema interessa, se il tema non interessa, così, potrebbe essere ancora più coinvolgente, poi dopo possiamo anche trovarci e parlarne insieme, cioè non è un problema, ecco.

**SINDACO:**

Prego, Consigliere Semellini.

**CONS. FILIPPO SEMELLINI:**

Visto che i punti oscuri che hai citato era la mia citazione del vecchio Consiglio comunale di luglio, cioè nessuno di noi, come ho ripetuto ripeterei le stesse identiche parole del vecchio Consiglio Comunale, nessuno di noi è contro le Commissioni, come dice Davide in sé e per sé, come maggiore partecipazione dei cittadini.

I punti secondo me grigi, oscuri, sono come vengono composte queste Commissioni, come viene coinvolta la cittadinanza; la cittadinanza è giustissimo coinvolgerla, farla partecipare e tutto, però secondo me una Commissione in cui la parte politica sceglie senza nessun criterio, criterio sistematizzato, le competenze del cittadino che loro, o noi, decidiamo che debba partecipare, è quanto di meno democratico ci possa essere, cioè se noi indichiamo una Commissione, costruiamo una Commissione, e sono io a decidere quale cittadino deve venire e quale competenze deve avere, è quanto di meno democratico ci possa essere perché chi sono io per dire "tu puoi parlare alle Commissioni, tu non puoi parlare alle Commissioni". Tu prima hai parlato di partecipazione dei cittadini, ma dei cittadini che scegliamo noi, secondo la tua proposta, e hai parlato anche di competenze e qualifiche, ma decise da chi?

Quindi la nostra controproposta che avevamo fatto al Consigliere Lusetti al Consiglio di Luglio era sì le Commissioni, non no, sì, siamo favorevoli alle Commissioni, ma apriamole con una sistematizzazione delle iscrizioni a tutta la cittadinanza, che ogni cittadino, che non siamo noi a sceglierlo, si possa iscrivere, partecipare, portare una sua istanza, ad esempio mettendo un numero massimo limite di cittadini che possano partecipare ad ogni Commissione per ogni... cioè una sistematizzazione delle iscrizioni a queste Commissioni. Perché sono io, Filippo Semellini, a dire: "Tu, cittadino, per me hai le competenze per partecipare e sarai parte della Commissione", da quello ho capito, "per tutti e cinque gli anni"; questo è quanto più di antidemocratico ci possa essere e il nostro intento è aprire alla cittadinanza, solo che, di fronte al vecchio Consiglio, in cui noi avevamo fatto una controproposta e c'era stata bocciata, ci troviamo di fronte a votare ancora contrari, ma non contrari alle Commissioni, contrari a una nostra proposta di aprire alla cittadinanza che dalla vostra parte politica l'altra volta era stata bocciata. Secondo me tutti siamo favorevoli alle Commissioni in sé e per sé, il metodo di partecipazione secondo me è molto lontano dalla democrazia, quello proposto da voi, di scelta... che io politico debba scegliere le competenze di chi deve partecipare, senza nessun sistema logico. Cioè io penso che quella persona là del pubblico sia competente per partecipare alle Commissioni. E' un terreno molto scivoloso. Potrei trovare un cittadino che mi dice: "Chi sei tu per decidere che quella persona era competente e quell'altra no?". Secondo me più che democratico diventa antidemocratico.

**SINDACO:**

Consigliere Erbanni si è iscritto. Prego, Daniele.

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

Sì, dibattito interessante in merito al possibile sviluppo delle Commissioni, però abbiamo deviato dal punto all'ordine del giorno, cioè il punto all'ordine del giorno dice: *"Di impegnare la Giunta Comunale, seppure con un ritardo di oltre 30 mesi, a nominare immediatamente la Commissione prevista dall'art. 34 del Regolamento"*. Questo perché c'è già una Commissione prevista, che effettivamente non è stata nominata e andava nominata.

Adesso io ve la leggo, perché così ci chiariamo, perché poi potranno, non oggi, ma eventualmente essere fatte delle modifiche e altre proposte, ma oggi c'è un obbligo regolamentare di attuare quello che prevede il Regolamento. E il Regolamento oggi prevede questo, vado a leggere l'art. 34: *<<Nomina composizione>>...* Partiamo da prima: *<<Commissione consultiva, art. 32, finalità: l'Amministrazione Comunale, al fine di favorire l'informazione e il confronto fra i Gruppi Consiliari presenti in Consiglio Comunale, costituisce una commissione consultiva. Settore di interventi. Settore di interventi e progetti prevalenti trattati dalla Commissione Consultiva sono>>...* riassumo perché è lunghissimo, comunque: urbanistica, ambiente e mobilità sostenibile, cultura e tempo libero, sport, eccetera eccetera. *<<Art. 34, nomina, composizione e funzionamento. La nomina delle Commissioni è di competenza della Giunta Comunale, la composizione è così composta: il Sindaco o suo delegato, che la presiede, un rappresentante per ogni Gruppo Consiliare designato dai rispettivi Capogruppo>>*, quindi ogni Capogruppo nomina il suo rappresentante fra i Consiglieri eletti, *<<Alle Sedute della Commissione partecipa con funzioni di verbalizzante un funzionario comunale. I Consiglieri facenti parte la Commissione potranno essere affiancati da un esperto designato insindacabilmente da ogni Gruppo Consiliare>>*, quindi ogni Gruppo Consiliare nomina un esperto e decide lui qual è il suo esperto, non è che uno va a sindacare.

*<<Poiché la presenza dell'esperto è finalizzata a favorire un confronto competente, l'esperto potrà essere diverso e subordinato all'argomento specifico trattato nell'ordine del giorno>>*; quindi è chiaro che se la Commissione parla di urbanistica ogni Gruppo dovrà chiamare un esperto o comunque qualcuno che si occupi di urbanistica, se si parla di sport si chiamerà qualcuno che si occupa di sport e ritengo, riteniamo, che debba essere prevalentemente un sammartinese, da lì la partecipazione dei cittadini, come esperti che vengono, insieme al Consigliere, all'interno della Commissione.

*<<Pur considerando - punto 5 dell'art. 34 - importante la presenza del Consigliere Comunale, trattandosi di Commissione Consiliare, nel caso in cui il Consigliere fosse impossibilitato a partecipare alla Commissione, lo stesso può delegare a rappresentarlo l'esperto designato per materia>>*, quindi addirittura il Consigliere può anche non andare in Commissione e mandarci il suo esperto, da lì Commissione popolare, di fatto, se non di diritto.

*<<La Commissione deve essere>>*, "deve", non "può", *<<deve essere nominata entro 120 giorni dalla approvazione delle linee programmatiche>>*, che mi sembra che sono state approvate, quando? Due anni fa? Più di 120 giorni. Due anni e mezzo fa. *<<I membri possono essere riconfermati>>* eccetera eccetera, poi c'è il resto del Regolamento.

Questo Regolamento è già approvato ed è già in vigore, ragion per cui la Giunta deve nominare la Commissione richiedendo ai Capigruppo di indicare un Consigliere, il quale Consigliere ad ogni Commissione può portare con sé un cittadino o anche non cittadino, ma sarebbe meglio un cittadino, scelto competente per materia, a discrezione del singolo Gruppo Consiliare. Oggi questo è il Regolamento. L'ordine del giorno che presenta la Lista Progetto per San Martino dice semplicemente di dare esecuzione a quello che è già un Regolamento approvato dal Comune, non dice di cambiare il Regolamento ad oggi, poi possiamo fare tutte le modifiche che vogliamo in un'altra Seduta, perché oggi non è oggetto la modifica del Regolamento, ma il Regolamento attuale è questo e deve, come dice il Regolamento, essere attuato.

Poi in più vedo che c'è anche il punto dove dice: <<Impegna la Giunta a convocare la Commissione prima di ogni delibera>>; quello lì magari è sindacabile, ne possiamo parlare, perché chiaramente potrebbe essere un po' pleonastico, però la Commissione deve comunque essere creata, perché non è stata nemmeno creata, perché di noi nessuno è in una Commissione; si sono fatte delle riunioni informali, più o meno utili e più o meno discutibili in quanto informali, ma la Commissione vera e propria non è mai stata creata e non è mai stata riunita e deve essere fatta.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Preciso che lo scorso mandato quella Commissione fu nominata, che io ero membro, e ci fu ogni volta, penso tre volte, c'era sempre la Luisa, quindi se... due o tre volte, infatti so anche gli argomenti perché erano molto poche, però effettivamente ebbe una sua ritualità, quindi un ordine del giorno, la presenza dell'Assessore, la presenza del funzionario competente per la materia e tutte e due le volte erano sull'urbanistica e ci confrontammo, facemmo un parere, quindi insomma... Quindi la Commissione effettivamente c'era.

**IL VICESINDACO LUISA FERRARI:**

...Il secondo credo che non possa essere accettato, cioè altrimenti non ci sarebbero le elezioni, scusate. Il primo, ma il secondo è una...

*[interventi fuori microfono non comprensibili, ndr]*

**SINDACO:**

Ci prendiamo due minuti che ci accordiamo con i Capigruppo.

*La Seduta viene sospesa alle ore 21.15*

*La Seduta riprende alle ore 21.21*

**CONS. MARCO BARONI:**

Quindi, dopo una breve consultazione con gli altri Capogruppo, si è deciso di emendare questo ordine del giorno eliminando il punto 2 nella parte <<chiede al Consiglio Comunale>>, rimarrà solo quindi il punto numero 1, quindi di dare praticamente riscontro a quello che è l'art. 34 del nostro Regolamento.

**SINDACO:**

Quindi, se va bene per tutti, andiamo a votare l'emendamento soppressivo del punto n. 2 di questo ordine del giorno e poi andiamo a votare l'ordine del giorno emendato. Okay? Bene.

Votiamo l'emendamento soppressivo del punto n. 2.

Chi è favorevole?

E' votato dell'unanimità.

C'è qualcuno fuori? No, siamo tutti.

**SEGRETARIO COMUNALE:**

13.

**SINDACO:**

Quindi andiamo a votare il punto numero 12, che è l'ordine del giorno sulla Costituzione e convocazione delle Commissioni, emendato.

Chi è favorevole? E' votato all'unanimità.

**ASS. ROSAMARIA D'URZO:**

Posso dire una cosa?

**SINDACO:**

Prego, Rosamaria.

**ASS. ROSAMARIA D'URZO:**

Buonasera a tutti. Volevo fare un appello, perché una Commissione esiste ed è quella alle Pari Opportunità, è un argomento molto importante soprattutto in questo periodo storico e l'appello ai Capogruppo è quello di invitare almeno i componenti dei Gruppi a partecipare agli incontri, cioè a dare il loro contributo, perché è veramente molto importante che ci sia, insomma, una collaborazione più ampia rispetto a quella che c'è, perché, la Presidente mi dice che non si risponde neanche alle chat, comunque non c'è molta partecipazione.

Quindi l'invito è quello di essere più presenti, di darci una mano, perché altrimenti, il lavoro è molto limitato. Grazie.

**SINDACO:**

Bene, raccogliamo l'appello dell'Assessore D'Urzo.

**PUNTO 13 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" IN MERITO ALLE PIANTUMAZIONI E ABBATTIMENTI DEL VERDE PUBBLICO COMUNALE (PROT. 1474 DEL 15/02/2024)**

**SINDACO:**

Andiamo al punto numero 13, è un'interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Alleanza Civica per San Martino in merito alle piantumazioni e abbattimenti del verde pubblico comunale e presenta l'interpellanza il Consigliere Caffagni.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Questa interpellanza che ha un oggetto corposo, motivo per il quale poi allo scorso Consiglio è stata rinviata a questo Consiglio, è un po' un'interpellanza quadro, diciamo così, su quello che è un po' lo stato del verde pubblico a San Martino negli ultimi anni, nel senso che abbiamo visto la trasformazione di alcune aree verdi, come appunto l'ex Parco della Nave, oggi Parco della Pace, abbiamo visto la creazione dell'area boscata, chiamiamola così, di fianco ai laghetti e la sostituzione di diverse piante, un po' nelle altre aree verdi, nonché in un qualche modo la piantumazione di alberelli un po' in tutte le varie aiuole, nonché da ultimo, e questo è un intervento che in realtà fu fatto anni fa, ma che, a mio giudizio, è incompleto, che riguarda invece l'intervento nelle aree verdi tra via Aldo Moro, via Alessandrini e Via Guido Rossa. Quindi con questa interpellanza abbiamo cercato un po' di chiedere e capire in maniera un po' analitica, caso per caso, qual è lo stato delle varie alberature appunto nel Parco della Nave, anche perché non va trascurato il fatto che è ed è stato sotto gli occhi di tutti che a fronte di queste nuove piantumazioni ci sono state anche molte piante che sono seccate, sicuramente - lo metto già tra i fattori concausali, ma non causali esclusivi - sicuramente i fattori climatici e in particolar modo l'estate piuttosto arida, diciamo così, può avere senz'altro influito, ma senz'altro non avere previsto tanto al Parco Laghi quanto al Parco della Nave l'impianto di irrigazione delle piante, a mio avviso, a nostro avviso, è stato un elemento importante; impianto di irrigazione che, segnalo, in tanti interventi anche su Reggio piuttosto che in altri Comuni qui vicino viene fatto puntualmente ad ogni manutenzione del verde.

Quindi con questa interpellanza andiamo appunto a chiedere, rispetto al Parco della Pace, e all'area boschiva adiacente il Parco dei Laghi, quello che è stato il turnover delle piante fondamentalmente e se, essendo quegli alberi oggetto di contratto pubblico, se c'erano obblighi di sostituzione e di manutenzione, nonché se le piante sostituite fossero uguali a quelle piantate, perché quelle piantate avevano un diametro, un tronco piuttosto, a mio giudizio, considerevole per essere una pianta di nuova piantumazione, quindi probabilmente con un costo particolare e quelle nuove probabilmente hanno un diametro inferiore.

Chiediamo a questo punto i costi sostenuti dal Comune per tutte queste sostituzioni o per operai o per altre ditte e i costi sostenuti per l'irrigazione di queste piante nel Parco della Pace e nel parco dell'area boschiva; se i contratti avessero ad oggetto anche l'obbligo di provvedere all'irrigazione e alla sostituzione delle piante; il numero e la dislocazione delle piante oggetto di abbattimento dal 2016 ad oggi, il numero e la dislocazione e la grandezza delle alberature messe a dimora sul territorio comunale, senza chiaramente il Parco della Pace e l'area boschiva, negli anni 16/23; di riferire quante alberature e tutte quelle piantumate un po' nelle aiuole, come dicevo prima, sono ancora in vita e di chiarire appunto a che stato sia il progetto di risistemazione delle aree verdi tra la via Guido Rossa, via Alessandrini e via Aldo Moro. Grazie.

**SINDACO:**

Grazie, Davide. Risponde il Vicesindaco Luisa Ferrari.

**VICESINDACO:**

Come anticipato dal Consigliere Davide Caffagni, visto che, diciamo, le domande sono più di una e anche abbastanza corpose, risponderò numero per numero come nella vostra richiesta.

Primo punto: <<Il numero di piante comprensivo di arbusti e piante fiorite, originariamente messe a dimora nel Parco della Pace e nell'area boschiva adiacente al

*Parco Laghi, distinguendo tra le varie specie ed indicando altresì il diametro delle stesse piante all'atto della messa a dimora, conformemente a quanto previsto dagli atti di gara>>.*

Parco della Pace: piante e arbusti messi a dimora originariamente complessivamente numero 300, di cui 129 arbusti e 171 alberi. La specie: platanus acerifolia, 26, circonferenza 20-25 centimetri. Zelkova Serrata, 11, circonferenza 20-25 centimetri. Sophora Regent, 12, circonferenza 20-25 centimetri. Carpinus Betulus, 10, circonferenza 20-30 centimetri. Carpinus Betulus, 10, circonferenza 20-25 centimetri. Liriodendron Tulipifera, 13, circonferenza 18-20 centimetri. Prunus, 5, circonferenza 16-18 centimetri. Prunus Pissardi, 8, circonferenza 20-25 centimetri. Acer, 13, circonferenza 14-16 centimetri. Betula, 10, circonferenza 20-25 centimetri. Tilia, 16, circonferenza 20-25 centimetri. Melia, 6, circonferenza 16-18 centimetri. Quercus, 1, circonferenza 20-25 centimetri. Quercus, 1, circonferenza 20-25 centimetri. Quercus, 1, circonferenza 20-25 centimetri. Quercus, 1, circonferenza 25-30 centimetri. Quercus, 1, circonferenza 20-25 centimetri. Acer Elegant, 12, circonferenza 13-15 centimetri. *Pyrusp*, 12, circonferenza 18-20 centimetri. Populus Nigra Italica, 1, altezza 500-600 centimetri. Salix Babylonica, 1, circonferenza 20-25 centimetri. Photinia, 123. Cornus Mas, 3. Acacia, 3. Questo è il Parco della Pace.

Bosco di via Forche, piante e arbusti messi a dimora originariamente complessivamente 641. Pioppo nero, 39, circonferenza 12-14 centimetri.

Carpino Bianco, 80, circonferenza 12-14 centimetri. Acero campestre, 80, circonferenza 12-14 centimetri. Albero di Giuda, 80, circonferenza 12-14 centimetri. Tiglio Selvatico, 80, circonferenza 12-14 centimetri. Prunus Pissardi, 40, circonferenza 18-20 centimetri. Ligustro Volgare, 42, circonferenza 16-18 centimetri. Sanguinello, 80, altezza 100-120 centimetri. Corniolo, 80, altezza 100-120 centimetri. Nocciolo, 40, altezza 200-250 centimetri.

Parte seconda: <<*Il numero di piante oggetto di sostituzione del Parco della Pace e nell'area boschiva adiacente il Parco Laghi nel corso degli anni 2022 e 2023, suddivisa per tipologia, con indicazione del diametro delle piante all'atto della messa a dimora e se tale diametro era o meno identico a quello delle piante originarie*>>.

Parco della Pace: piante sostituite nel 2022 e nel 2023, querce 11, salici 2.

Bosco di via Forche: piante sostituite nel 2022 e 2023 complessivamente numero 108. Specie: pioppo nero sostituito con un Pioppo Nero, quantità 22, dimensione originale, 12-14 centimetri. Carpino Bianco, sostituito con carpino bianco, 4, dimensione originale circa 12-14 centimetri. Acero Campestre, sostituito con Acero Campestre, numero 5, dimensione originale 12-14 centimetri. Albero di Giuda, sostituito con Ontani neri più Gelsi bianchi, 10 più 8, circa 12-14 centimetri.

Tiglio Selvatico, sostituito con gelsi bianchi e gelsi neri, 2 più 10, sempre 12-14 centimetri. Prunus Pissardi, sostituito con Prunus Padus, più Mirabolano, 20 più 11, circa 12-20 centimetri. Ligustro Volgare, sostituito con Ligustro Volgare, 15, circa 16-18 centimetri. Nocciolo, sostituito con un nocciolo, quantità 1, altezza 200-250 centimetri. Le sostituzioni sono state eseguite in parte con alberi prelevati gratuitamente presso vivai forestali della Regione e in parte con alberi prelevati presso vivai convenzionati con la Regione, mediante il progetto: "Mettiamo radici per il futuro". Per questo, le dimensioni degli alberi sostitutive non rispettano il diametro delle piante originali.

Punto numero 3: <<*I costi sostenuti dal Comune, diretti e indiretti, anche con indicazione delle ore di manodopera che eventualmente sono state impiegate dalla squadra operai comunali per la sostituzione delle piante di cui al punto 2*>>.

Parco della Pace: le piante sono state sostituite a cura della ditta esecutrice del progetto nell'ambito della garanzia di attecchimento, senza costi aggiuntivi per il Comune.

Bosco di via Forche: alberi prelevati gratuitamente presso i vivai regionali e/o convenzionati, come detto prima, numero 80 ore circa di squadre operai per la sostituzione delle piante secche, corrispondenti a circa 1283 euro. Quarto punto: *<</ costi sostenuti dal Comune nel corso dell'anno 2021/22/23, con anche indicazione delle ore di manodopera che eventualmente sono state impiegate dalla squadra operai comunali per l'irrigazione del Parco della Pace e dell'area boschiva adiacente il Parco Laghi>>*.

Spesi complessivamente 5.000 euro, in cui sono comprese numero 156 ore di squadra operai.

Irrigazione del Parco della Pace: per il 2021 sono stati spesi 1.732,32, per il 2022 l'irrigazione è stata eseguita settimanalmente tramite volontari durante tutto il periodo estivo. 2023: l'irrigazione viene eseguita settimanalmente tramite i volontari di Legambiente di San Martino in Rio, durante tutto il periodo estivo.

Bosco di via Forche: per il 2021 sono stati spesi 2.525,40 per interventi di irrigazione eseguiti da una ditta esterna; per il 2022 l'irrigazione viene eseguita dalla squadra operai, utilizzando la nostra botte, per un totale di 48 ore, pari a 769,92 euro. Per il 2023 non è stata eseguita nessuna irrigazione.

Punto numero 5: *<<Se ai contratti stipulati per la realizzazione del Parco della Pace e dell'area boschiva adiacente il Parco Laghi contenessero clausole d'obbligo per gli affidatari, aventi ad oggetto l'irrigazione o comunque l'attecchimento delle piante per almeno il primo biennio, con obbligo di sostituzione delle stesse a carico degli affidatari, in caso affermativo di riferire dell'applicazione di detta clausola>>*.

Parco della Pace: i documenti di gara contenevano la clausola di garanzia di attecchimento per due anni, con obbligo di sostituzione, pertanto la ditta ha provveduto alla sostituzione delle 13 piante e nello specifico 11 querce e due salici.

Bosco di via Forche: i documenti di gara non prevedevano operazioni di manutenzione post e termine dei lavori, la ditta esecutrice non ha operato alcuna sostituzione.

Punto numero 6: *<<Il numero e la dislocazione delle piante di proprietà comunale oggetto di abbattimento nel corso degli anni 2016/2023>>*.

Le piante complessivamente abbattute nel periodo indicato sono circa 150 escludendo gli abbattimenti operati nei parchi di via Aldo Moro, via Guido Rossa e via Alessandrini, per i quali si riferisce al punto 9. Gli abbattimenti hanno interessato in particolare le aree verdi residenziali del centro e i viali.

Punto numero 7: *<<Il numero, la dislocazione e la grandezza, ossia altezza pianta e /o diametro del fusto, delle alberature messe a dimora sul territorio comunale, senza considerare il Parco della Pace e l'area boschiva adiacente ai laghi, già oggetto di domande, negli anni 2016/2023>>*.

Nel periodo richiesto sono state messe a dimora 700 nuove piante circa, delle quali l'85 per cento di piccole dimensioni in quanto proveniente dai vivai forestali. Nelle bolle accompagnatorie la dimensione è solitamente così definita: semenziale, vaso grande, vaso medio, fitocella, trapianti di semenziali. Le restanti piante acquistate presso vivai specializzati, al momento della messa a dimora, avevano circonferenze di centimetri 12-14, 14-16 e alcune 16-18.

Le piantumazioni hanno interessato in particolare le aree verdi delle urbanizzazioni residenziali.

Punto numero 8: <<Di riferire quante delle alberature piantumate di cui al punto 7 sono ancora in vita>>.

Delle piante messe a dimora il 15-20% si sono seccate, va ricordato che le piante provenienti dai vivai forestali essendo molto piccole sono esposte a maggiori possibilità di morire in caso di stagioni molto siccitose o di essere danneggiate nell'attività di sfalcio. Si precisa che questo Comune da sempre adempie agli obblighi previsti dalla Legge 113/92 "Un albero per ogni nato", che prevede la messa a dimora di un albero per ogni nato nel territorio comunale. Da quasi 30 anni le piantumazioni vengono effettuate cogliendo l'opportunità offerta dalla Regione di prelevare gratuitamente gli alberi presso i vivai forestali, seguendo un iter burocratico che, oltre al prelievo gratuito delle piante, consente di accedere a un contributo economico erogato dalla Regione. Con gli alberi dei vivai forestali piantati dai nostri operai, abbiamo realizzato ad esempio la ciclabile del Tresinaro, l'area verde e la zona giardino, incrementando sensibilmente il patrimonio arboreo comunale e il suo valore a fronte di costi economici irrisori.

Punto numero 9: <<Di chiarire con riferimento al progetto di risistemazione dei parchi compresi tra le vie Guido Rossa, Aldo Moro e Alessandrini, quante alberature siano state abbattute nel corso degli anni a partire dal 2012, quanti alberi siano stati ripiantumati e quanti siano a oggi in vita, se l'originario progetto sia oggi archiviato o se si intenda completarlo>>.

Si precisa che il progetto di risistemazione si riferisce all'area verde tra via Aldo Moro e via Guido Rossa. Nell'area tra via Guido Rossa e via Alessandrini si è comunque intervenuti con abbattimento e piantumazione di nuovi alberi. Abbattuti complessivamente nei due parchi 50 alberi, piantati complessivamente numero 45 alberi; di questi 45 numero 7 sono morti. Il progetto originario è stato completato al 50%, si sta valutando l'opportunità del completamento.

Punto numero 10: <<Di riferire se nell'esecuzione degli abbattimenti e piantumazioni di cui ai punti 6 e 7 siano state rispettate le vigenti disposizioni in materia>>.

Gli interventi di abbattimento e piantumazione sono stati eseguiti nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

Direi che ho terminato con le risposte dell'interrogazione. Colgo l'occasione per ringraziare il Consigliere Caffagni, in quanto ha accettato di rimandare l'interrogazione a questo Consiglio Comunale che credo come tutti abbiate sentito richiedeva un forte lavoro da parte dei nostri Uffici comunali, ed è per questo che ci tengo anche a ringraziare la Geometra Cristina Scappi dell'Ufficio Ambiente e la Geometra Sonia Bacchini dell'Ufficio Tecnico. Grazie.

#### **SINDACO:**

Bene, grazie, Luisa. Adesso la parola va al Consigliere Caffagni, che con una breve risposta può dichiararsi soddisfatto o meno dell'argomento trattato.

#### **CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Sì, ringrazio anch'io per la risposta articolata alle domande, ma, appunto, come dicevo in premessa, era un'interpellanza quadro, motivo per il quale abbiamo chiaramente accettato di rinviarla senza problemi.

Questo serve anche per farci capire un po' quella che è, tirata una riga, un po' all'esperienza tra abbattimenti e piantumazioni e capire un po' qual è lo stato dell'arte delle alberature, perché è chiaro che quando si abbatte una pianta, laddove ci siano chiaramente i motivi e i presupposti per l'abbattimento magari di grande fusto di

grande dimensione, va da sé che prima che si ottenga quell'effetto sull'ambiente, quell'effetto positivo sull'ambiente dovuto appunto alla chioma e alle conseguenze positive dell'esistenza di questi grandi alberi, rispetto alle piccole pianticelle è chiaro che ci vuole molto, molto tempo.

Quindi grazie per le risposte, mi dichiaro soddisfatto delle risposte. Chiaramente, vista la mole di dati li rielaboreremo.

Colgo l'occasione, viste alcune risposte, per ringraziare i volontari che collaborano nell'irrigazione dei parchi, chi spontaneamente irriga una pianta o due piante che ha davanti a casa e che passa, chiaramente, sotto silenzio, e anche chi, chiaramente, in questi anni si presta, appunto, al sostegno di queste iniziative anche di piantumazione.

**VICESINDACO:**

Ho voluto aspettare prima la tua risposta. E' chiaro che anche da parte nostra, dell'Amministrazione, il ringraziamento va in particolare a Legambiente e a tutti i volontari che si rendono disponibili. Io lo vorrei allargare, come hai fatto tu, perché praticamente se ognuno di noi adotta anche la pianta che ha di fronte a casa io credo che ne giovi non solo l'area ma anche la casa stessa, l'abitazione stessa, il quartiere o la via, perché purtroppo abbiamo un po' questa abitudine che il verde è degli altri. Il verde è il nostro polmone.

L'altra cosa: capisco benissimo il discorso del fuscillo, siamo stati tutti bambini, e anche le piante hanno il diritto di crescere, insomma.

Grazie, Davide.

**SINDACO:**

Andiamo avanti con il Consiglio.

**PUNTO 14° ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" PER INFORMAZIONI SU INTERVENTI COMPARTO CD4 (PROT. 1786 DEL 28/02/2024)**

**SINDACO:**

Siamo al punto 14, è un'interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare "Progetto San Martino" per informazioni su interventi sul Comparto CD4.

Presenta l'interpellanza il Consigliere Bertani.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Grazie, Sindaco. L'interpellanza riguarda l'informazione su interventi sul Comparto CD4.

*<<Premesso che abbiamo richiesto in data 8 settembre del 2022 i documenti relativi alla relazione del Comparto CD4;*

*Che tali documenti non ci sono stati consegnati, in spregio al Regolamento per l'accesso agli atti;*

*Che a fine dicembre il Difensore Civico della Regione Emilia Romagna, al quale ci siamo dovuti rivolgere, ha intimato il Comune di consegnare quanto richiesto;*

*Che il Comune non ha rispettato quanto disposto dal Difensore Civico, né a dicembre né a una successiva sollecitazione di inizio aprile;*

*Che in tale occasione il Difensore Civico ha dichiarato di considerare concluso il suo compito a causa dell'inadempienza del Comune e ha consigliato il ricorso alla Magistratura ordinaria;*

*Che a fine aprile 2023 abbiamo inoltrato esposto alla Prefettura di Reggio Emilia per segnalare il mancato rispetto delle regole da parte del Comune;*

*Che, infine, a fine maggio a causa di un potenziale conflitto di interessi abbiamo inoltrato esposto alla Procura della Repubblica.*

*Considerato:*

*che finalmente una parte dei tre documenti ci è stata consegnata il 7 giugno;*

*che da tali documenti risultano riportati alcuni dati relativi al Comparto CD4 così come definito nella variante al PRG approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 28 luglio 2010;*

*che da tali documenti non risultano le informazioni relative alle osservazioni dell'Amministrazione Provinciale accolte, senza alcuna riserva del Comune, con la suddetta delibera n. 47;*

*A) Assoggettamento e preventiva autorizzazione paesaggistica e conseguente parere in materia ambientale da parte della competente Sovrintendenza dei Beni Artistici e Ambientali, come del resto già avvenuto dai precedenti e successivi interventi nella fascia dei 150 metri dai corsi d'acqua;*

*B) Prescrizione che le aree libere e scoperte siano mantenute il più possibile a giardino o permeabili, indipendentemente da studi o prove condotti in precedenza, dalla costruzione di qualsiasi manufatto, effettuare indagini diagnostiche da approfondire, verifiche di carattere geologico e geotecnico, da redigersi secondo le nuove indicazioni di legge, presentandone copia ai preposti Uffici Servizi Comunali unitamente alla documentazione inerente gli interventi;*

*C) Che da tali documenti risulti indicata una superficie utile massima di quel Comparto CD4 di 1030 metri quadrati di cui realizzati 1020, mentre la variante di cui alla Delibera 47 del 28 luglio 2010 ne aveva introdotti solo 900.*

*La Lista Progetto San Martino chiede all'Assessore competente:*

*Se siano state rispettate le indicazioni di cui ai punti a), b) e c) e, in caso affermativo, chiede di avere copia delle autorizzazioni e studi consegnati al Comune;*

*Quali siano stati gli atti successivi alla variante 2010 che hanno introdotto la possibilità di realizzare superficie superiore ai 900 metri quadri di superficie utile trasferiti dalla variante creando il nuovo Comparto CD4,*

*La suddetta interpellanza è stata presentata a metà luglio scorso, il Sindaco Fuccio ci ha risposto che, non avendo carattere di estrema urgenza, aveva deciso, senza sentire la Conferenza dei Capigruppo, di rinviarla al Consiglio Comunale di settembre. Essendo passati da quella presentazione diversi Consigli Comunali e ritenendo che l'argomento non fosse più rinviabile, abbiamo trasmesso a fine novembre al Comune l'invito di affrontarla e darne comunicazione alla cittadinanza.*

*Abbiamo ricevuto riscontro il 15 gennaio dal quale risultano situazioni ancor più gravi di quelle segnalate: molteplicità di piani particolareggiati mai conclusi ma senza far cenno ai piani particolareggiati di tale situazione; carenza di autorizzazioni paesaggistiche ma senza precisarne quali e quante; nessun accenno ai metri quadri di superficie utile realmente autorizzati e realizzati.*

*Chiediamo:*

*Che tale interpellanza venga inserita senza ulteriori indugi nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale al fine di avere un'informazione chiara e completa sulla situazione del Comparto CD4 e degli altri piani particolareggiati a cui fa riferimento la comunicazione del 15 gennaio scorso .Lista Progetto San Martino>>>.Grazie.*

**SINDACO:**

Risponde l'Assessore Valerio Bizzarri.

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Allora, innanzitutto premetto che il mancato inserimento di tale interpellanza nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale svoltosi in data 27 luglio 2023 è stato convenuto con l'allora Capogruppo Lusetti essendo l'unico esponente del vostro Gruppo Consiliare ed essendo il proponente dell'interpellanza stessa.

Nei Consigli Comunali successivi il vostro Gruppo Consiliare mai ha richiesto l'inserimento di tale interpellanza negli ordini del giorno, mentre è evidente come tutte le altre istanze da voi presentate siano state inserite.

Contrariamente a quanto da voi affermato in calce alla presente interrogazione, in data 28 novembre 2023 avete sì presentato una lettera, a cui abbiamo formalmente risposto in data 15 gennaio 2024, ma nella stessa non si fa menzione alcuna alla mancata discussione dell'interpellanza.

Tutto ciò premesso, per chiarezza e correttezza passo a rispondere ai punti richiesti.

Per quanto concerne il punto A), nelle citate osservazioni della Provincia relative alla variante del 2010, approvate con delibera di Giunta Provinciale n. 160 del 25/5/2010, non si fa menzione alcuna alla necessità di assoggettare alla preventiva autorizzazione paesaggistica, come erroneamente da voi dichiarato. A tal proposito, però, come già riportato nella risposta del 15 gennaio 2024, nel corso dell'attività ordinaria dell'ufficio sono state individuate alcune situazioni di carenza di autorizzazioni paesaggistiche, tra le quali il Comparto in questione. I casi riscontrati, derivanti presumibilmente da una carenza dello strumento di pianificazione, sono stati segnalati all'Avvocato Gualandi. Si segnala inoltre che, in virtù delle lacune di cui sopra, in merito ai vincoli derivanti da strumenti e normative sovraordinate si è proceduto, come anticipato nella Seduta di Consiglio Comunale del 28/12/2023, ad affidare a professionisti esperti con determinazione n. 448 del 29/12/2023 la redazione della tavola dei vincoli e delle relative schede, col fine di chiarire e semplificare l'applicazione del rispetto degli stessi. Per quanto concerne il punto B), l'osservazione dà una prescrizione generica, per cui nell'istruire le pratiche l'Ufficio ha fatto correttamente riferimento ai vincoli presenti nelle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore dall'ex art. 58. Va comunque considerato che in virtù dell'esistenza di un vincolo idrogeologico il 50% circa della superficie fondiaria di ogni lotto risulta inedificabile. La prescrizione è quindi assolutamente rispettata.

Per quanto concerne il punto C), l'osservazione riporta semplicemente quanto previsto dall'allegato A della delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1373/2011. Le relazioni richieste sono presenti in tutti i depositi sismici del permesso di costruire del Comparto, ad esclusione del permesso di costruire 18/2016, per il quale è stata utilizzata la relazione riferita al lotto confinante ed ancora in corso di validità. Per avere copia della relazione è necessario un vostro accesso agli atti specifico. Vi consegno comunque copia di quella relativa al mio lotto.

Per quanto concerne l'ultimo punto, con determina n. 159 del 19 maggio 2017 sono stati assegnati al Comparto CD4 metri quadri 121 di superficie utile derivanti da una porzione di terreno di metri quadri 201,70 di superficie fondiaria facente parte del limitrofo Comparto Porta Reggio, portando quindi la superficie utile complessiva del Comparto a metri quadri 1021. Si tratta di un classico trasferimento di capacità edificatorie tra zone urbanistiche omogenee e tra lotti sostanzialmente contigui. E' un negozio giuridico che si è perfezionato con il consenso del Comparto Porta Reggio, di cui si dà atto, con il rilascio dei singoli titoli abitativi che hanno consentito l'edificazione

con la disponibilità di maggiori diritti edificatori. Per chiarezza di esposizione, nella variante 2013, quella approvata il 28 dicembre 2023, è stata aggiornata la previsione del Piano a 990 metri quadri di superficie complessiva, a seguito della definizione del coefficiente di conversione da superficie utile a superficie complessiva, come introdotto dalle DTU (Definizioni Tecniche Unitarie) regionali. Non si è sommata la superficie mancante in quanto la variante era precedente alla determina e, di conseguenza, non c'era questa possibilità.

Per quanto riguarda, invece, gli altri riferimenti alla nostra risposta alla lettera del 15 gennaio 2024, i Comparti non terminati di cui si fa riferimento sono esclusivamente... si fa riferimento esclusivamente alle parti di opere pubbliche per le quali non è avvenuta la cessione all'Amministrazione Comunale delle aree di cessione, quindi viabilità, sottoservizi, verde pubblico, per le quali, come già riferito in altri Consigli Comunali, è stato fatto un affidamento lo scorso anno a un professionista esterno che verificasse le caratteristiche e quindi la conformità delle opere pubbliche realizzate rispetto agli impegni presi convenzionalmente e, di conseguenza, consentisse all'Amministrazione di procedere con la presa in carico ed eventualmente il trasferimento dei sottoservizi, tipo la rete fognaria, ad Ireti.

**SINDACO:**

Grazie, Assessore Bizzarri.

Ridiamo la parola al Consigliere Bertani per una breve risposta su quanto ha appena ascoltato dall'Assessore Bizzarri.

**ASS. GIOVANNI BERTANI:**

Io ringrazio l'Assessore Bizzarri, faccio alcune osservazioni in merito.

L'interpellanza ha una storia un po' lunga. Naturalmente... probabilmente è stata rinviata o ritirata dal nostro Gruppo, ma è stata presentata già i primi 2022, come descritto nelle premesse. Abbiamo adottato...

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

No, per chiarezza a luglio 2023, non a inizio '22.

**ASS. GIOVANNI BERTANI:**

Nel 2022 a me risulta che è stato presentato, l'8 settembre, due documenti relativi alla realizzazione del Comparto... Certo, hai ragione, okay, d'accordo, perfetto. Che nel 2023 abbiamo inoltrato esposto... noi abbiamo fatto alcuni passaggi, come già detto in premessa, dove questi documenti richiesti non ci erano mai stati assegnati o si cercava di allungare il tempo, e il motivo non è ancora emerso.

**VICESINDACO:**

No, scusami un attimo: i documenti sono stati consegnati, sono venuti i Carabinieri Forestali in Comune a fare le verifiche e hanno verificato che la documentazione richiesta era stata consegnata. Quindi diciamo le cose come devono essere...

**ASS. GIOVANNI BERTANI:**

A noi non risulta che sia stata consegnata. I documenti che sono stati consegnati alle Autorità a noi non ci risultano, nessuno ci ha comunicato che sono arrivati... Forse non sono stati tenuti...

Quindi mi è difficile veramente rispondere un po' a tutto, perché dal punto di vista della normativa noi abbiamo visto...

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Scusate un attimo, è un'interpellanza, hai fatto domande, l'Assessore risponde. La risposta in teoria è: "Sono soddisfatto della risposta" o "non sono soddisfatto", altrimenti se fosse stata un'interlocuzione secondo me avrebbe dovuto seguire un iter differente, credo.

**ASS. GIOVANNI BERTANI:**

Allora mi limito solo ad alcuni concetti che sono questi: naturalmente quel periodo in cui si è presentato... abbiamo presentato le nostre interpellanze per avere i documenti era un po' un periodo, diciamo, storico con molte difficoltà da parte dell'Amministrazione, presumo. Il fatto stesso della presentazione della variante, delle varianti, che abbiamo più volte discusso, che è stato più volte discusso in questo Consiglio, già dimostra il fatto che la materia era complicata. Resta il fatto che ancora tutt'oggi non si è risposto, secondo il mio punto di vista, non si è risposto alle nostre richieste che abbiamo fatto, perché la spiegazione del fatto di metri quadrati in più del CD4 a noi risulta i 900 metri e si doveva rispettare i 900 metri quadrati di superficie utile, perché il trasferimento della cubatura relativa alla cessione e alla conformità del CD4, si dice in più parti, consente la traslazione delle capacità edificatorie summenzionate attraverso un intervento che si ritiene in questo caso coerente. Quindi si parla di 900 metri quadri di superficie utile e a tale dovevamo rimetterci, starci, quindi al di là delle modalità di calcolo, perché questo...

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Sono tue cose diverse: un conto è dire ci sono 900 metri quadri ed è quello che è stato approvato dalla variante; un conto è il fatto che ci sia un atto... perché voi chiedete se c'è un atto e l'atto... io ti ho citato il numero dell'atto. Quindi puoi dire: "L'atto non è valido", verifici, fai le verifiche del caso; ma a domanda: "C'è un atto?", la risposta è stata: "Sì, c'è un atto". Quindi qui finisce, cioè non è un'interpretazione. C'è un atto o non c'è un atto? C'è un atto, punto. Puoi dire: "Quell'atto lì non è valido", io torno indietro, c'è stato chi ha fatto l'atto, io ho preso per buono quello che c'è. Però parliamo di numeri, perché questa è sostanza, perché è sostanza vera, non è parlare di niente. Avete fatto delle domande molto circostanziate, io vi ho dato delle risposte credo altrettanto circostanziate. Avete fatto delle affermazioni, e qui mi limito, sono affermazioni... mettendo in bocca alla Provincia un'osservazione che non ha fatto, perché ho la delibera qua e voi andate a dichiarare che la Provincia ha fatto un'osservazione che non ha fatto, ha fatto due osservazioni e sono esclusivamente relative a due aspetti che sono il punto B) e il punto C). Quindi io credo di avere circostanziato in maniera corretta la domanda, punto.

**ASS. GIOVANNI BERTANI:**

Se si deve rispondere: "Sei soddisfatto o non soddisfatto", ritengo che non sono soddisfatto della risposta.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Adesso quando arriva Paolo chiedo se posso intervenire...

**SINDACO:**

Prego.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Grazie. Io chiedo come Consiglieri di Alleanza Civica se rispetto a questa interpellanza, che mi pare abbia un tema a nostro avviso serio e grave, come tale era il tema sulla variante 2013, dove fu consentito comunque il dibattito, se possiamo uscire dallo schema regolamentare della domanda/risposta/intervento e, eventualmente, fare qualche altra domanda e qualche altra considerazione, fermo restando che noi, penso di poterlo dire, siamo stati informati da voi il 15 di gennaio di alcune delle cose che sono scritte in questa interpellanza e credo ci diate atto dell'atteggiamento di assoluta responsabilità che da allora fino adesso abbiamo avuto rispetto a questa vicenda che, ribadisco, è seria e grave. Quindi se si possono fare delle domande per approfondire di più la questione, altrimenti è chiaro che noi domani mattina le depositiamo come interpellanza in autoconvocazione di Consiglio Comunale. Quindi vi chiediamo se possiamo fare delle domande e delle considerazioni, perché adesso la risposta di Valerio, letta anche molto rapidamente, abbiamo dovuto fare un attimo mente locale, però ci sono dei temi che probabilmente non rispondono alle domande puntuali che sono state fatte, ma che meritano a nostro avviso di essere poste e altrettante risposte di essere date. Quindi noi chiediamo se è possibile fare qualche domanda e qualche considerazione.

**SINDACO:**

No, secondo me è meglio che presentate un'altra interrogazione, perché poi dobbiamo rispondere anche... insomma, bisogna fare rispondere i responsabili, non è che possiamo fare tutte le risposte noi in questo momento. Se volete farle, se abbiamo le risposte, magari ve le facciamo, altrimenti... Diciamo, facciamo le domande; se non abbiamo le risposte, perché sul CD4 c'è anche una competenza tecnica, farete poi un'interrogazione, Davide.

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Se posso permettermi, così com'era avvenuto per la variante del Piano Regolatore, laddove io ho conoscenza delle risposte alle domande che fate non ho problemi a rispondere. Nel caso prendo tempo, nel senso che vi dirò... vi risponderò nel momento in cui ho le informazioni del caso.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Intanto, a questo punto grazie per questa facoltà di parola. Immagino possa essere estesa anche a Giovanni, se eventualmente ha delle considerazioni, delle domande. Innanzitutto, faccio una considerazione prima delle domande. Cioè, noi prendiamo atto di tutto quello che c'è scritto qui, e che voi non avete smentito, fondamentalmente in alcuni passaggi, rispetto al fatto che si sia dovuti arrivare al Difensore Civico e all'esposto alla Magistratura con l'intervento dei Carabinieri Forestali, di cui noi apprendiamo stasera l'intervento. A mio e nostro avviso, sono cose gravi.

Fatta questa premessa, ci sono alcune domande, perché, ribadisco, ci avete convocato, mi avete convocato in rappresentanza di tutti, il 15 di gennaio e ci avete rappresentato che c'erano dei problemi rispetto a un Comparto, che qui è esplicitato in maniera chiara, quindi non dico niente di nuovo, che è il CD4 e ad altri casi nel territorio

comunale. Quello che mi avete detto, fondamentalmente, vado in sintesi in modo da poter fare poi le domande e le considerazioni successive, era che era emerso fondamentalmente nel 2023, immagino anche su impulso di quello che ha scritto Progetto nella sua interpellanza, e che, alla luce di verifiche istruttorie ordinarie, siete arrivati a dare un incarico a fine anno 2023 all'Avvocato Gualandi per, in qualche modo, capire se e come procedere. Questo è quello che avete detto anche stasera.

Quella sera mi avete detto che una possibile ipotesi ricostruttiva di ciò che è successo è che a quel tempo non venivano chieste fondamentalmente le autorizzazioni paesaggistiche e che lo strumento urbanistico, appunto, non riportava i vincoli sovraordinati. Quindi questo confermate che è quello che mi avete detto.

Io credo che però questo tema, che è serio e che è grave, siamo al 28, giovedì santo, 28 marzo, da allora io penso che dal punto di vista tecnico e giuridico avete avuto il tempo per affrontarlo. Quindi la prima domanda è: ci sono delle risposte rispetto a questo tema? Nel senso: cosa succede a queste case, perché parliamo di case, prive di autorizzazione paesaggistica? Era autorizzazione paesaggistica obbligatoria? Era vincolante?

Seconda domanda. I soggetti che abitano queste case, che sono i più coinvolti e sono quelli che se vi ricordate ho espresso per prima cosa la preoccupazione, a ragione del fatto che noi siamo rimasti silenti fino adesso per responsabilità, perché è chiaro che se io sapessi che casa mia può essere, se me lo confermate, potenzialmente abusiva capiamo anche noi che la cosa potrebbe essere destabilizzante, però dico, da allora, in cui avevo sollecitato il confronto con i residenti, è stato fatto?

Quindi le due domande sono: conseguenze dell'omessa autorizzazione paesaggistica e intanto se avete convocato i residenti e gli avete sottoposto queste questioni.

#### **ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla paesaggistica, è chiaro che, essendo dei 150 metri, adesso lo specifico del CD4 ma anche dove facciamo menzione sono, attualmente, oltre al CD4, CI SONO altre due situazioni; una delle situazioni era emersa in questo Consiglio nella legislatura precedente, che fa riferimento a un immobile a uso cantina sempre sull'asse del Cavo Tresinaro e, invece, un altro fa riferimento a un immobile costruito in fregio a Fossamarza, se non ricordo male, in una zona compresa tra il capoluogo e Osteriola. Questo, come il resto delle situazioni appunto di carenza, è stato riscontrato nel primo caso, quindi quello della cantina, perché era stato fatto un accesso agli atti, quindi era stata fatta una richiesta ed era uscito, quello tra San Martino e Osteriola....chiedo scusa, è uscito in fase istruttoria, di re-istruttoria, nel senso che è in fase di una variante al permesso di costruire si è verificato che il primo permesso di costruire era carente rispetto a questa situazione. Per quanto riguarda il CD4, nel momento in cui è stato presentato l'accesso agli atti e nel momento in cui quasi contemporaneamente era stato affidato appunto al professionista terzo che vi dicevo prima, la verifica di quelle che sono le opere di urbanizzazione, lo stesso, come una delle prime domande, aveva chiesto quello come verifica anche rispetto al comparto, quindi al permesso di costruire del comparto, non solo delle case, e quindi si era evidenziata questa situazione. Quindi sì, assolutamente sono cogenti, nel senso che sono previste obbligatorie per l'emissione del titolo edificatorio. Quello che comporta qui sei più preparato tu, Davide, di me, nel senso che sai bene che il titolo di fatto in assenza di paesaggistica è inefficace, inefficace vuol dire che di fatto non esiste il titolo che autorizza la realizzazione e quindi l'emissione del permesso di costruire, quindi la realizzazione dell'immobile.

Per quanto riguarda invece il tema della comunicazione, noi siamo ancora in attesa da parte del legale, o meglio, il legale ci ha delineato più o meno vari aspetti, varie possibilità, è stata richiesta più volte, incontro richiesto dallo stesso legale di incontrare la Sovrintendenza, perché logicamente l'ente competente in questo ambito è la Sovrintendenza, quindi di andare a fare un incontro preliminare per capire quelle che possono essere le strade che possono portare appunto alla sistemazione della situazione; al momento siamo ancora in attesa di capire dalla Sovrintendenza, pur avendola sollecitata più volte, di avere fissato appunto questo incontro e quindi siamo ancora in attesa di essere ricevuti dalla Sovrintendenza per questo tema.

Per quanto riguarda, invece, l'aspetto legato all'informativa, è chiaro che i primi due titoli sono a conoscenza, nel senso che sono oggetto ormai... uno in istruttoria e uno ormai da anni legato alla non possibilità di chiudere il permesso di costruire; le altre famiglie, ragionandone con il legale, allo stato attuale non sono state rese partecipi, non sono state messe a conoscenza della situazione.

**SINDACO:**

Maura Catellani.

**CONS. MAURA CATELLANI:**

Grazie. Grazie anche di farmi parlare, perché magari era giusto far parlare solo il Capogruppo, ma parlo anch'io.

La situazione è ovviamente gravissima, anche perché parliamo di inefficacia, quindi davanti a domande in assenza... cioè "l'assenza dell'autorizzazione paesaggistica è sanabile?", "no, è insanabile", non è più secondo me un piano strettamente tecnico, cioè l'informazione che deve essere data ai nostri concittadini è un tema politico, non è tecnico. Quindi perché il legale vi abbia detto di non farlo, segue una via, ma politicamente magari sono anche vicini di casa, mi viene da dire, perché tu, molto sinceramente, hai Omesso questa cosa, io credo che questa gente se è ancora ignara di ciò che sta accadendo deve necessariamente essere informata, ma per trasparenza, nel senso che è un problema che avete sotto i denti e sotto le mani già da diverso tempo, tu sei l'Assessore, sei proprietario di una fetta di quel percorso lì, io credo che queste persone necessariamente debbano essere informate. Magari qualcuno sta ascoltando, ma magari nessuno sta ascoltando, quindi loro non sanno che in realtà hanno un abuso insanabile, sono seduti su un abuso insanabile, cioè abbiamo parlato di inefficacia di titoli che, detta tecnicamente, sei bravissimo, il tuo lavoro forse non è comprensibile, però inefficacia dei titoli sono abusi oggi non sanabili. Abuso non sanabile, stiamo parlando di questo. Detto così le persone lo capiscono anche meglio, magari anch'io se mi dici "abuso non sanabile" mi preoccupa, se dici "inefficacia del titolo" o che... Allora queste persone secondo me ne hanno il diritto, io credo. Quindi chiedo anche a voi se politicamente non sia il caso effettivamente di informarle.

Altra cosa, tocca a me la domanda più difficile, la faccio io, mi assumo io la responsabilità, tanto lo sapevo che dovevo farla io: è indiscussa la tua preparazione, assolutamente, sai che ti stimo quando parli, ci mancherebbe; però io mi chiedo, proprio perché questa vicenda c'è, è in ballo da tanto tempo e in parte ti riguarda, non sto dicendo assolutamente, perché non lo vorrei neanche vederti uscire dal Consiglio Comunale, assolutamente, non lo vorrei, sei stato eletto ed è giusto che tu ci stia, però la rinuncia alla delega che stai seguendo, secondo me, ci dovrebbe essere per incompatibilità. Cioè io chiedo anche questo, lo chiedo a te, non lo chiedo neanche ai tuoi colleghi, secondo me potrebbe essere una mossa che forse va anche a tuo

vantaggio, cioè ormai sei qua nella macchina e non è più una macchina, è una bomba, siamo seduti su una bomba. Quindi, dico, non uscire dal Consiglio, ci mancherebbe, c'è bisogno della tua presenza; però secondo me quella è una delega che va abbandonata, io credo. Quindi ti sto dicendo una cosa che dico per conto di un Gruppo sommessamente, e spero anche di averlo detto in maniera delicata, però è un ragionamento che noi stiamo facendo.

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Sono due cose diverse, nel senso che faceva riferimento a un'incompatibilità non tanto, diciamo, politica, quanto incompatibilità di fatto. L'incompatibilità di fatto non c'è, nel senso che quando si è manifestato il tutto io non ero in Amministrazione Comunale e io sono il tecnico, non sono proprietario, di conseguenza di fatto sono potenzialmente esposto io perché... e quindi su questo qua assolutamente. E' un tema che stiamo dibattendo e, di conseguenza, ringrazio dei toni che state utilizzando...

*[intervento fuori microfono, non comprensibile, ndr]*

Certo, no, no, ma, ci mancherebbe, mi sarei rivolto in maniera molto differente se... però capisco... Certo, no, no, assolutamente. La stessa cosa vale, appunto, per la messa in conoscenza: cioè, condivido la nota fatta, cioè siamo ormai arrivati a un punto tale, con l'avvocato si è convenuto appunto che forse valesse la pena, visto che c'è potenzialmente un percorso che può portare come è stato più o meno per l'altra variante, poi ne abbiamo discusso con Davide quando ci siamo incontrati il 15, un percorso più o meno tortuoso, adesso verificheremo, che possa portare a dare una soluzione al problema, perché è chiaro che tutti quanti, adesso a prescindere che uno possa avere più o meno degli interessi personali, ma possa portare alla soluzione del tema. Il tema appunto che sollevava l'avvocato era: "Prima di, verifichiamo", visto che... Chiedo scusa, faccio una premessa: dato che situazioni analoghe l'avvocato Gualandi le sta portando avanti in altri Comuni della Regione Emilia Romagna, con situazioni assolutamente appunto analoghe, quindi c'è un'interlocuzione... che è quello che di fatto... dopo a microfoni spenti potrò riferire. Dicevo, ci sono delle situazioni analoghe in Regione Emilia Romagna che sono state portate a conoscenza anche della Regione, nel senso che la Regione è stata informata della nostra situazione assieme a quella delle altre, e gran parte di queste non sono sotto la nostra stessa Sovrintendenza, perché sono sotto le altre Sovrintendenze, ci sono state differenti, diciamo, azioni da parte della Sovrintendenza, nel senso che ci sono Sovrintendenze più proattive, quindi che fanno parte integrante del percorso, ci sono invece altre che sono più passive e di conseguenza chiedono di ricevere di fatto una soluzione. Il tema era, appunto: "Prima di dare un'informazione cerchiamo di capire se siamo proattivi oppure se siamo passivi". Oggi, oggettivamente, siamo arrivati forse al punto di non ritorno; di conseguenza, va valutato il discorso di rendere tutti edotti in maniera chiara ed esaustiva, che è il punto diciamo più complicato, perché, come dicevi tu, un conto è utilizzare tecnicismi o comunque quello che dice la normativa, un conto è rendere edotte le persone di quelli che sono fatti gli effetti. Mi fermo qua.

**SINDACO:**

Va bene, io andrei verso le conclusioni. Bertani, che è stato il promotore...

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Grazie, sarò breve. Intanto, la data del 15 a me non risulta, forse nessuno mi ha interpellato, forse il 15 gennaio non ero ancora attivo; ma probabilmente, visto l'argomento, si poteva anche benissimo informarmi, o il mio precedente Lusetti poteva benissimo...

**SINDACO:**

Accendi il microfono.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Noi, la lettera non voglio entrare nel particolare, perché ho già detto, ma la lettera del 15/3, si sta parlando, quella che...

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

La lettera del 15 è quello che noi abbiamo di fatto riferito al Consigliere Caffagni, nel senso che su quella del... la lettera del 15 c'è scritto che sono state trovate una serie di... e quindi quello è stato quello di cui vi ho informato.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Che a noi risultano, come detto prima, molto gravi, perché addirittura ce ne sono altre, oltre al fatto del CD4. Comunque, sono abbastanza soddisfatto sul fatto che si ammette un principio, che noi come lista l'abbiamo sempre detto: fin dall'inizio c'era bisogno di un percorso diverso per affrontare questo tema e adesso vedo che c'è l'opportunità e la volontà di andare a questo percorso, cioè quello di coinvolgere sia le minoranze, sia parlare con i cittadini, ma soprattutto parlare con i cittadini. Siete arrivati un po' lunghi, abbiamo perso tempo, abbiamo perso anche altre cose, tipo dal punto di vista... la gente...

**ASS. VALERIO BIZZARRI**

Se mi posso permettere...

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Prego.

**ASS. VALERIO BIZZARRI**

Se per voi arrivare a dimostrare che, diciamo, il marcio o quello che non funziona è presentare delle interrogazioni di questo tipo e dire: "Questo è il presentarlo ai cittadini", se mi permetti non è...

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

No, no, ci avete costretto a insistere su questo tema.

**ASS. VALERIO BIZZARRI**

Se posso finire, altrimenti... Mi dispiace, non è stato fatto questo, perché nel momento in cui c'è stato l'altro tema, l'altro problema che si è evidenziato, al di là della parte iniziale di com'è venuto fuori, dopo ognuno continua ad avere le proprie idee, e non entro nel merito, noi abbiamo mantenuto un profilo di conoscenza nei confronti del Gruppo e di comunicazione verso l'esterno con i cittadini, soprattutto quelli che direttamente erano interessati dalle norme delle varianti, e quindi in totale trasparenza siamo arrivati a un Consiglio Comunale, quindi mi sembra che sia l'organo

assoluto di evidenza pubblica nei confronti di tutti. E qui si è chiuso l'iter. Quindi noi con il Capogruppo che ti ha preceduto abbiamo sempre mantenuto questo. Il tema, e qua mi dispiace dirlo, però, visto che io ho partecipato a delle riunioni presso il vostro Gruppo dove l'interesse non era quello di fare uscire le cose, ma era di fare uscire in un determinato modo, su questo mi permetto di non essere d'accordo. Io credo che le cose vadano verificate prima, verificate in maniera chiara, perché a questo punto potrei anche dire ci sono degli accessi agli atti sul CD4 che risalgono alla scorsa legislatura, perché è uscito il luglio 2023? Evidentemente c'era un motivo, perché se le stesse cose con l'accesso agli atti della legislatura precedente fossero state di interesse, sarebbero state fatte uscire allora. Quindi, se mi permetti, sulla condotta avrei qualcosa da ridire. Sul fatto che, invece, credo in maniera molto seria che ci si debba sedere, perché questo non è un problema mio, suo o tuo, ma è un problema che va risolto a prescindere, questo valeva anche per la variante, credo che questo sia il modo per arrivare lì.

**SINDACO:**

Va bene, Giovanni, io adesso concluderei, se siete d'accordo.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Sì, io, Paolo, mi limito a sottolineare tre o quattro, poi è inevitabile che noi ripresenteremo l'interpellanza, perché questo merita tanti altri approfondimenti, a partire dal fatto, e vengo alla risposta che hai dato, perché è chiaro che va un attimo metabolizzata, in cui dite che il punto A) di quella che loro citano come "Osservazione della Provincia" sarebbe inesistente.

*[intervento fuori microfono, non comprensibile, ndr]*

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Non è un'osservazione. Quindi se io prendo la delibera di Giunta non leggo "di rispettare i vincoli sovraordinati".

**SINDACO:**

Usa il microfono, Daniele.

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

Sì, non era un'osservazione, è...

**SINDACO:**

Microfono, Bizzarri, usa il microfono.

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Non è un'osservazione, le osservazioni sono quelle due presentate e sono relative...

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

Io non ho gli atti. Lei fa accesso agli atti in Provincia...

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

No, ma ti posso dare copia della convenzione. Io ho solamente detto che le due osservazioni specifiche, quella a lui loro fanno riferimento, che sono state recepite

senza... sono le due che fanno parte... sono, diciamo, rispettate nel punto B) e nel punto C).

Detto questo, però, è vero che c'è la mancanza di, e quindi quello a prescindere dal fatto che ci sia o meno un'osservazione. Era un chiarimento rispetto a un'esposizione dell'interrogazione, però non mi sono trincerato dietro al fatto che non c'è e quindi non. Esiste assolutamente, a prescindere dal fatto che fosse un'osservazione fatta o meno. Va sempre...

**SINDACO:**

Va bene.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Comunque noi faremo chiaramente le verifiche, perché è chiaro che stasera...

*[intervento fuori microfono, non comprensibile, ndr]*

**SINDACO:**

Però, scusate, adesso, mi sembra che abbiamo dato la possibilità a tutti di parlare...

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Noi non abbiamo i documenti, quindi faremo chiaramente tutte le verifiche del caso. Restano due o tre considerazioni che però mi preme d'obbligo fare: la prima è che se il PRG, e l'ho detto anche a dicembre, è un PRG del 2000, probabilmente una qualche responsabilità politica sull'aggiornamento va individuata; la seconda è che probabilmente, come dicevi tu adesso, Valerio, la Provincia avrà richiamato al rispetto dei vincoli sovraordinati, e allora si fa una variante specifica di fatto su un quartiere, la Provincia dice: "Occhio ai vincoli sovraordinati", adesso venire a dire che visto che il PRG non prevedeva i vincoli sovraordinati, si faceva finta che non esistessero, io posso capire che nella prassi sia stato fatto, però non stiamo parlando di una variante omnia, stiamo parlando di una variante specifica e quindi l'attenzione probabilmente in quel comparto, più che tutto il resto del territorio, questo l'avrebbe forse meritato, però, chiaramente, io non c'ero al tempo.

La terza considerazione che faccio è che, come dicevo prima, mi avevi detto che fondamentalmente in quegli anni le autorizzazioni paesaggistiche non venivano chieste, però mi pare che dal 2011 in poi, e mi pare che il CD4 sia, come permesso di costruire intendo, dal 2012/13 in poi, quindi siamo già a un biennio successivo alle prime autorizzazioni paesaggistiche. Quindi il fatto che non venissero chieste credo che sia un argomento un po' scricchiolante, e non dico altro.

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Giusto per fare due chiarezze, io non ho detto che non dovessero essere osservate le norme sovraordinate, ci mancherebbe, cioè credo sia più che doveroso, quindi su questo mi fermo.

L'altra affermazione, io ho semplicemente detto che sicuramente basta andare sul sito del Comune di San Martino, quindi non è che lo dice Valerio Bizzarri perché... basta andare sul sito del Comune di San Martino fino al 2011, il 2011 è il primo anno in cui vengono... o meglio, sono pubblicate le... in precedenza sono all'interno di alcuni titoli, ma non hanno le stesse caratteristiche delle paesaggistiche trasmesse alla Sovrintendenza e ricevute. Quello che ho detto io è, nello specifico, rispetto al CD4,

non che rientrasse all'interno di quando non venivano chieste, anche questo io non l'ho mai detto; ho semplicemente detto che il CD4 credo, però è una mia supposizione, nel senso c'era un tecnico allora che ha fatto le... e quindi evidentemente ed eventualmente sarà lui che risponderà qual è stato il criterio per... Credo che, per affinità rispetto al comparto prima, che è il comparto Porta Reggio, per il quale non è prevista la paesaggistica perché era un comparto diretto, ed è sempre stato all'interno dell'ambito urbano, quindi prima del 2004, cioè data in cui è entrata in vigore la normativa, essendo quello un comparto gestito come comparto diretto di completamento, secondo me l'errore sta lì, nel senso che l'ufficio può aver preso l'abbaglio di considerare quello come completamento di previgenti... Però mi sono fermato lì, nel senso che io non ho gli strumenti per dire il come hanno ragionato. Quindi lungi da me, diciamo, fare affermazioni da questo tipo.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

No, no, facevo solo delle considerazioni su quello che appunto ci eravamo detti. Chiudo sul rimarcare una cosa, cioè chiaro che quello che diceva Maura, cioè se ricordi bene io ve lo posi già il 15 di gennaio il tema del mantenimento della delega, quindi io se ti ricordi avevo detto che c'era un tema di conflitto... sì, sì, tu mi hai detto che tecnicamente non c'era e poi l'abbiamo chiusa, ecco. Però, insomma, era una riunione informale, quindi... Però, insomma, io, a nome... cioè, come diceva giustamente prima la Maura, a nostro avviso, non chiaramente per te, te lo dissi anche il 15 di gennaio, proprio per le circostanze di fatto noi siamo per quello che diceva la Maura.

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

Scusa, Sindaco, dato che hanno parlato tutti, solo un chiarimento che mi è sfuggito, però...

**SINDACO:**

Consigliere Erbanni, a lei concediamo tutto! Però sia breve.

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

Sarò brevissimo, perché si è parlato molto tecnicamente. Stiamo parlando delle case di via D'Antona che versano sul Tresinaro, sul canale, okay? Così capiamo tutti, perché "CD4" non tutti i sammartinesi capiscono, se invece parliamo delle villette, sostanzialmente, che sono state fatte...

*[intervento fuori microfono, non comprensibile, ndr]*

No, tu abiti nel condominio che è fuori dal CD4, dove abita l'Assessore Bizzarri e altre famiglie, che sono quelle villette sul canale Tresinaro, fatte negli ultimi anni. Io voglio capire bene, perché ci abbiamo un po' girato intorno: quindi alla fine sono definibili tecnicamente abusive oggi?

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Sì, come ha detto la Consigliera...

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

Bene, ora, per capire bene la gravità, perché io vado sempre... alla fine cerco di andare al dunque, ovvero a quello che interessa alle famiglie, ovvero il valore economico: cioè

una casa abusiva è tecnicamente oggi invendibile, perché nessun tecnico può *[parola incomprensibile, ndr]* e nessun notaio rogita. Non solo, dato che presumo che chi ha comprato abbia fatto anche un mutuo, è stata fatta un'ipoteca su una casa abusiva e questo crea alle famiglie anche un problema con le banche, tra l'altro, che hanno finanziato questi immobili. Oltre al fatto che se uno oggi la vuole vendere, ad esempio per estinguere il mutuo o per i cavoli suoi, non la può vendere. Quindi, per fare una sintesi, stiamo parlando di questo. Quindi la cosa è particolarmente grave, non tanto dal punto di vista tecnico ma dal punto di vista economico per le famiglie. Ragion per cui ritengo che queste famiglie e questi proprietari vadano informati quanto prima e non, come si diceva prima, "ma aspettiamo". Altrimenti ricadiamo nello stesso problema della variante, quando l'Amministrazione ha aspettato ad avvisare i cittadini che intanto magari hanno fatto investimenti, hanno speso soldi, quando invece si potevano informare prima, perché magari, ad esempio, qualcuno sta pensando di vendere casa per comprare da un'altra parte e deve sapere che quella casa lì per adesso non la vende. Poi penso anche che l'Amministrazione una soluzione la deve trovare, perché altrimenti ripartono sicuramente cause a catena da parte dei proprietari attuali verso chi ha venduto e via dicendo, verso i vari dante causa. E poi il Comune c'è da vedere, perché comunque c'è una responsabilità dell'Ente che ha concesso un permesso senza verificare una parte delle autorizzazioni necessarie. Quindi la cosa è effettivamente particolarmente grave e va, secondo me, secondo noi, presa in seria considerazione ed è ancora più grave perché arriva dopo il discorso della variante, che è durato due anni, che era gravissimo.

**SINDACO:**

Bene, adesso andiamo a concludere e andiamo al punto n. 15.

Concludo dicendo solo che, come abbiamo fatto per la variante che sembrava insanabile, abbiamo, e devo ringraziare la nostra tecnica, con la Provincia, con la Regione e con i legali siamo riusciti ad approvarla. Sembrava una cosa insanabile, quindi siamo a capofitto e con il nostro legale stiamo cercando di trovare una soluzione.

**PUNTO 15 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" IN MERITO ALL'AUMENTO DELLE TARIFFE DELLE CASE RESIDENZIALI ANZIANI (CRA) (PROT. 2051 DEL 08/03/2024)**

**SINDACO:**

Adesso passiamo al punto n. 15, interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare "Progetto San Martino" in merito all'aumento delle tariffe delle case residenziali anziani (CRA) (prot. 2051 del 08/03/2024). Presenta l'interrogazione il Consigliere Bertani.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Grazie.

*<Interrogazione sull'aumento delle tariffe delle case residenziali anziani (CRA).*

*Premesso che la Giunta Regionale Emilia Romagna ha deliberato per il 2024 l'aumento delle tariffe delle case residenziali anziani (CRA) e dei centri socioriabilitativi e residenziali per i disabili;*

*considerato che ogni utente e loro familiari dovrà quindi sostenere un aumento di 4,10 euro al giorno in più per persona, per un totale di circa 123 euro al mese;*

*la Lista Progetto San Martino chiede al Sindaco e all'Assessore Competente:  
A) se tale provvedimento è stato confermato e quindi applicato agli utenti e alle loro famiglie residenti nelle nostre strutture territoriali;  
B) a quanto ammonta per ogni utente e loro famiglie il costo al mese;  
C) se sono previsti incentivi all'abbattimento delle rette e in quale percentuale>>.Grazie.*

**SINDACO:**

Risponde l'Assessore Panari.

**ASS. MATTEO PANARI:**

Vado per tutti. Per quanto riguarda il punto 1), sì, l'aumento è stato applicato dal primo febbraio 2024.

Sul punto 2), la retta è passata da 50,05 euro al giorno, a 54,15, che basta moltiplicare per 30/31 giorni per avere una retta a posto convenzionato.

Per quanto riguarda il punto 3), è in via di definizione da parte della Regione, perché a quanto ci risulta, ci sarà, per quanto annunciato dalla Regione, ci sarà un contributo ai Comuni su base regionale, ma la certezza l'avremo con le misure di Bilancio della Regione di luglio. Con l'ISEE i cittadini riceveranno gli aiuti, il meccanismo... la modalità è in fase di definizione insieme al quantitativo degli incentivi, diciamo.

**SINDACO:**

Bene, diamo la parola a Bertani per verificare se si ritiene soddisfatto o meno dell'argomento trattato.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Soddisfatto.

**SINDACO:**

Soddisfatto?

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Sì, sì, soddisfatto.

**PUNTO 16 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" IN MERITO ALLA SEGNALETICA DI ALCUNI PERCORSI CICLABILI-PEDONALI (PROT. 2350 DEL 18/03/2024);**

**SINDACO:**

Allora andiamo al punto n. 16, interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare "Alleanza Civica per San Martino" in merito alla segnaletica di alcuni percorsi ciclabili-pedonali (prot. 2350 del 18/03/2024). Presenta l'interpellanza Caffagni Davide.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

L'interpellanza è preordinata a far verificare fondamentalmente alla Giunta tramite la risposta, qui non è un ordine del giorno ma è un'interpellanza, per capire se la segnaletica di alcuni percorsi ciclopedonali, in particolar modo il percorso ciclopedonale di collegamento San Martino/Trignano, parallelo a via Carpi, quello nuovo per intenderci, collegamento via Roma/viale Cottafavi e davanti alle scuole medie, se la segnaletica sia corretta e correttamente installata. L'interpellanza è

preordinata a uno scopo, cioè quello di sottolineare l'importanza che riveste la segnaletica per il corretto uso non solo delle piste ciclopedonali ma anche, da un lato, per l'educazione stradale dei più giovani, dall'altro perché è dall'adeguatezza delle regole e dalla correttezza delle regole che poi nascono i comportamenti virtuosi. Questo vale chiaramente per questi quattro casi, che sono anche abbastanza banalotti, se vogliamo, però è un discorso che si può estendere alla segnaletica orizzontale che in molti punti manca e che magari probabilmente lo metteremo nelle prossime interpellanze. Questa, appunto, è per capire se la segnaletica installata in questi quattro percorsi sia corretta e correttamente installata. Ho riassunto tutto per far prima.

**SINDACO:**

Io leggo la risposta che ci ha preparato la Polizia Locale, chiaramente noi l'abbiamo mandata fuori nei punti, Davide, da te segnalati. Leggo la risposta: <<Negli ultimi anni il Comune di San Martino in Rio ha realizzato ovvero riqualificato in diverse vie del territorio alcuni percorsi ciclopedonali. Da un sopralluogo effettuato in via Carpi, via Cottafavi e via Roma, di cui all'interpellanza in oggetto, si ritiene che la segnaletica possa essere integrata e migliorata>>, perché era a sufficienza, <<uniformando la segnaletica verticale all'inizio e alla fine di ogni percorso mediante l'utilizzo del solo segnale figura 92B...>>, ve lo faccio vedere che capiamo meglio, questo qua. <<...Il segnale 92B, l'art. 122 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada, trattandosi tutti di tracciati ciclopedonali misti. Complessivamente la segnaletica realizzata nell'infrastruttura ha comunque sicuramente migliorato la sicurezza dei pedoni e ciclisti rispetto alla situazione preesistente>>. Questa è la risposta che ci hanno dato. Ti ridiamo la parola, Davide, per verificare la tua soddisfazione o meno.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Sì, prendo atto che quanto segnalato è corretto e quindi correttamente andrete a modificare ciò che va modificato. Quindi mi ritengo soddisfatto.

**SINDACO:**

Grazie.

**PUNTO 17 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" IN MERITO ALL'ABBATTIMENTO DELLE QUERCE A STIOLO IN VIA PILASTRELLO (PROT. 2446 DEL 20/03/2024) (PROT. 2350 DEL 18/03/2024);**

**SINDACO**

Andiamo avanti, al punto n. 17, è un'interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare "Alleanza Civica per San Martino" in merito all'abbattimento delle querce a Stiolo in via Pilastrello (prot. 2446 del 20/03/2024) (prot. 2350 del 18/03/2024). Presenta l'interpellanza il Consigliere Davide Caffagni.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Paolo, scusami, le risposte le fate insieme? Visto che sono due interpellanze sullo stesso tema...

**SINDACO:**

Sì, sì, parto con la risposta io, poi dopo do la parola a Valerio.

*[intervento fuori microfono, non comprensibile, ndr]*

**SINDACO:**

Ah, 17 e 18 insieme?... Sì, perché sono uguali e...

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Io vado in sintesi dicendo che...

**SINDACO:**

Le leggiamo tutte e due?... Le leggiamo tutte e due e poi diamo una risposta unica, se siete d'accordo, va bene?

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Io vado in sintesi dicendo che nel gennaio 2024 sono state abbattute in un terreno privato a Stiolo, laterale a via Pilastrello, querce di dimensioni molto rilevanti, che risultano anche vincolate. Questo abbattimento ha destato piuttosto clamore, correttamente, e abbiamo appreso dalla stampa locale che il Sindaco avrebbe dichiarato, appunto, che queste piante erano state verificate dal Consorzio Fitosanitario, l'Ufficio Tecnico Comunale ha rilevato il possibile pericolo e quindi è stata data l'autorizzazione.

A seguito di un mio accesso agli atti non mi veniva dato, o meglio, mi veniva data una mole di documenti, tra cui non trovo documenti che il Sindaco citava ovvero la relazione del Consorzio Fitosanitario, il sopralluogo dell'Ufficio Tecnico e men che meno l'autorizzazione all'abbattimento. Per questo motivo, tenuto conto dei documenti che abbiamo visto, cioè documenti che non esistono, e per contro le dichiarazioni del Sindaco, chiediamo di relazionare in merito ai fatti accaduti ma anche alle dichiarazioni rilasciate.

**PUNTO 18 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" IN MERITO ALL'ABBATTIMENTO DI QUERCE DI VIA PILASTRELLO (PROT.2501 DEL 21/03/204)**

**SINDACO:**

Bertani, se leggi la tua.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Grazie, io la leggo interamente.

*<<Interrogazione sull'abbattimento di querce in via Pilastrello.*

*Premesso che in data 28/2/24 la lista Progetto San Martino ha presentato la richiesta per l'accesso agli atti per un abbattimento di alberi ad alto fusto (querce) avvenuto in territorio precisamente a latere di via Pilastrello, e che in data 12/3/24 è arrivato tramite e-mail il materiale a giustificazione;*

*Considerato che alla verifica dei documenti consegnati dal Comune non risulta una certificazione né autorizzazione da parte degli uffici competenti, tanto meno relazioni tecniche effettuate da organi competenti quali il Consorzio Fitosanitario o liberi professionisti qualificati in materia;*

*Preso atto che, sia il Regolamento Comunale per la gestione del verde pubblico/privato all'art. 04 e 05, che nelle norme tecniche edilizie attualmente in uso (art. 125 Tutela e valorizzazione ambientale), vi sono definite dettagliate le modalità per attenersi ad un eventuale abbattimento di piante ad alto fusto; che tali piante risultano vincolate e quindi tutelate in caso a un censimento compiuto negli anni '90 e riportato nel PRG 97;*  
Chiede

*Al Sindaco e all'Assessore competente con quali presupposti il Sindaco dichiara una verifica effettuata da esperti di un potenziale pericolo e di autorizzazione all'abbattimento (vedi la stampa);*

*Con quali norme e criteri si è proceduto, visto che non sono presenti negli atti a noi in possesso (il PTC del 10/21 prot. 991) nessuna certificazione da parte degli enti competenti, considerando che il Comune già dal 2021 (vedi relazione del geometra Umberto Cerretti) sapeva che sarebbero state abbattute sei querce e ne avrebbero messe a dimora diciotto, non ha proceduto a nessun tipo di intervento;*

*Se corrisponde a verità il fatto che l'Ufficio Ambiente non sia transitato in PTC permesso di costruire sopra citato>>. Grazie.*

**SINDACO:**

Rispondo prima per la mia parte, dove mi avete citato, poi do la parola all'Assessore Bizzarri. Per quanto riguarda le affermazioni a cui vi riferite riportate dalla stampa, è stato un malinteso dovuto dal fatto che io sono stato interpellato dal giornalista un sabato mattina, gli uffici erano chiusi, per telefono, quindi ho fatto una presa di informazioni veloci; ero stato informato che nel permesso di costruire rilasciato vi era la perizia tecnica che richiedeva l'abbattimento e io avevo inteso, per un'incomprensione, che fosse stato emesso dal Consorzio Fitosanitario. Solo nei giorni successivi, quando sono tornato in ufficio la settimana dopo, visionando i documenti ci siamo accorti che era stato emesso da altra fonte. Quindi è stata un'incomprensione. Prego, Valerio.

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Sì, io semplicemente devo dire che durante l'iter istruttorio del permesso di costruire è stata omessa la richiesta al Servizio Ambiente del Comune di San Martino del parere circa la rimozione delle essenze lungo via Pilastrello. Questo ha comportato la mancata emissione del parere e la richiesta da parte del Servizio Ambiente stesso, di una valutazione del Consorzio Fitosanitario, prassi normalmente adottata in questi casi. Quindi confermo il fatto che manca il parere, perché... scusate, manca il parere del Consorzio Fitosanitario perché non è stato richiesto il parere del Servizio Ambiente.

**SINDACO:**

Diamo la parola per verificare se vi ritenete soddisfatti o meno della risposta.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Allora, intanto prendo atto che effettivamente non c'era nulla rispetto... non c'era nulla, o meglio, non c'erano i documenti che servivano per l'abbattimento delle querce, però, Paolo, permettimi, se tu capisci che hai detto qualcosa di generico, di non riferito al caso specifico, le affermazioni a mezzo stampa si possono anche smentire. Cioè, voglio dire, la gente confida in quello che le istituzioni dicono a mezzo stampa, perché a questo punto mi vien da pensare che ogni volta che leggiamo delle dichiarazioni dell'Amministrazione Comunale devo pensare: "Ma sarà vero oppure l'ha

detto così in preda al momento?”. Le dichiarazioni a mezzo stampa dell’Amministrazione Comunale in quanto istituzione, e l’istituzione è un’istituzione pubblica, per cui dovrebbe dire sempre la verità e sempre il giusto, devono essere vere, perché la gente ripone pubblica fede in quello che viene detto. Perciò secondo me è grave che la settimana dopo, e siamo a febbraio, mi pare, a inizio febbraio, vi accorgete che probabilmente hai parlato di un caso che non è quello, ma una smentita, chiarire che hai fatto riferimento a un caso piuttosto che a un altro. Ma la gente era convinta che, va beh, tutto a posto, saranno malate, probabilmente se erano malate potevano essere pericolose e allora va beh, possiamo sopportare il fatto che non ci siano più! Ma, voglio dire, bisogna smentire quando le cose non sono vere, perché la gente crede a quello che voi dite in quanto Amministrazione Comunale, cioè è importante che le istituzioni diano informazioni corrette e smentiscano quando escono non corrette.

**SINDACO:**

E’ vero che io mi sarei aspettato una chiamata dal giornalista per fare la smentita, perché è uscito un altro articolo dove io non sono stato contattato. Quindi era quello il momento per fare la smentita. Ma io non sono stato contattato nel secondo articolo.

*[interventi fuori microfono, non comprensibili, ndr]*

**SINDACO:**

Non sono stato contattato, e lì avrei smentito.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Ecco, aggiungo... non so se Giovanni... perché dopo devo dire un’altra cosa.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Il Progetto San Martino si associa completamente a quanto ha detto il collega. Però evidenzia anche un altro fatto: analizzando il permesso di costruire, all’interno ci sono dei moduli in cui si deve attenersi nella riorganizzazione del permesso. Quindi... faccio presente che già da allora, già a inizio dell’esame del permesso di costruire, c’era la possibilità di verificare che si tagliavano delle piante e si mettevano delle piante nuove, perché era certificato dentro nel permesso di costruire, in base a uno stampato che esiste. Ecco, io chiedevo come mai all’Ufficio Tecnico è sfuggito questo particolare. Grazie.

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Allora, il permesso di costruire è, diciamo, la trasposizione del PRA, nel quale erano già previste il taglio e la messa a dimora di in sostituzione di. Quindi il permesso di costruire non ha nient’altro che fatto la fotografia di quanto era già stato autorizzato, perché il PRA è stato concluso. Di conseguenza, l’errore, ripeto, la mancanza nel piano... nell’iter nel permesso di costruire è non aver chiesto per quelle piante, per le quali era previsto il taglio e la ripiantumazione, non è stato previsto il passaggio con la richiesta del parere all’Ufficio Ambiente e di conseguenza richiedere all’ufficiale del Fitosanitario di uscire per verificare se le dichiarazioni fatte dal tecnico fossero veritiere... no, beh, la relazione, chiedo scusa, fatta... generica.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Si parla di piante da *prelevare*

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Sì, certo, da ....[*termine incomprensibile, ndr*].. sì, sì, hai ragione, hai ragione, sì, sì. Nel senso, quanto previsto all'interno del PRA, se fosse effettivamente possibile prelevarle... perché poi c'è anche il tema del fatto che possano essere eliminate o meno rispetto alle caratteristiche stesse delle piante, quello non è stato fatto. Di conseguenza è quello il problema, non è tanto il...

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Io, Paolo, concludo il mio intervento sulla soddisfazione della risposta, collegandomi a quello che Valerio ha appena detto, perché nell'accesso agli atti io chiedevo tre documenti e me ne sono arrivati più o meno una cinquantina, quindi giusto perché a volte c'è... E c'era tutto fuorché quello che io avevo chiesto. Quindi bastava dire: "Non abbiamo niente, non è stato fatto niente", quindi si faceva anche prima per gli uffici, intendo. Però poi mi sono arrivati questi circa 50 documenti e, come voi sapete, tendenzialmente guardo tutto. E allora Valerio adesso ha citato: "E' stato fatto un PRA"; però a me pare di avere letto nei documenti di questo PRA, che li ho tutti guardati, che a un certo punto il Comune dice: "Questo PRA è da qualificare come PSA, ai sensi del PRG". Tant'è che chiede a questo proponente - poi se non sapete rispondermi non mi rispondete, perché non è un'interpellanza, però una considerazione - tant'è che viene chiesto al proponente di integrare la documentazione con i documenti che il PRG prevede per il PSA. E poi questo PSA viene dato, con questo permesso di costruire. Allora, visto che negli atti del Comune qui si parla della trasposizione del PRA in PSA, si citano gli articoli del PRG, e visto che noi abbiamo le norme tecniche di attuazione fresche, sono andato a vedere cosa dice, anche perché PSA mi sembrava uno strumento un po'... Vado a vedere il PRG e dal punto di vista istruttorio mi sono trovato un articolo che prevede una competenza particolare; al che ho detto: "Allora, un attimo", sono andato a rivedere oggi pomeriggio tutti i documenti e lì, appunto, questo PRA che iter ha avuto? Cioè ha avuto l'iter del PRA o ha avuto l'iter del PSA? Perché in base ai documenti si dice: "Questo PRA è divenuto PSA, ti chiediamo di integrare i documenti", quindi probabilmente la normativa di riferimento è il PRG, e quindi le normative del PSA. Però l'articolo... ho stampato tutto... non tutto perché sennò disboscavo una foresta, però... l'art. 109 parla della procedura di approvazione del PSA, e io non ho trovato niente di quello che qui è previsto. Quindi chiedevo se, visto che poi si parlava di norme da rispettare nell'interpellanza di Bertani, se effettivamente che norme si siano seguite, perché qui c'è un procedimento che a me pare non rispettato, però chiedo a voi. Se mi sapete rispondere, altrimenti domani mattina oltre all'altra interpellanza ne presentiamo un'altra.

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Su questo onestamente, non avendo seguito l'iter allora, non saprei onestamente cosa rispondermi. Quindi mi fermo qui, nel senso che nel momento in cui farete un'istanza poi verificherò.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

No, chiedo non per mero tuziorismo, però così rendiamo edotto il pubblico, che dice che il Consiglio Comunale approva il PSA. Quindi non è che lo pongo per un tema di

formalismo giuridico, lo pongo perché io una delibera di Consiglio Comunale non l'ho trovata, premesso che c'ero io in Consiglio, quindi... però ci ho guardato, io non l'ho trovata. Visto questa norma, mi sono detto: "Ma che sorte ha avuto?". Quindi faremo interpellanza.

**PUNTO 19 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" IN MERITO ALLA PRESENZA DI CONIGLI PRESSO IL CIMITERO CAPOLUOGO (PROT. 2503 DEL 21/03/2024)**

**SINDACO:**

Andiamo all'ultimo punto di questa sera. E' un'interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare "Progetto San Martino" in merito alla presenza di conigli presso il cimitero capoluogo.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Grazie di nuovo, Sindaco.

*<<Interrogazione sulla presenza di conigli presso il cimitero capoluogo, che da quei cittadini che frequentano il cimitero del capoluogo arrivano segnalazioni della presenza animali (conigli) che frequentano l'area interna del luogo.*

*Considerato che in diverse occasioni si è avuto modo di parlare e di sollecitare la Giunta a provvedimenti, a eliminare la presenza dei conigli;*

*Preso atto che gli interventi eseguiti non hanno avuto dopo parecchie settimane nessun esito positivo e che tuttora sono ancora presenti, seppur in misura minore;*

*Chiede*

*Al Sindaco e all'Assessore competente qual è a tutt'oggi la situazione numerica presente all'interno dell'area;*

*Se corrisponde a verità il fatto che vi siano interventi da parte di ignoti che operano azioni di sabotaggio alle iniziative intraprese per cacciare gli animali;*

*Se, a tale proposito, la Giunta ha segnalato il caso alle Autorità competenti, sia in termini di sicurezza ambientale, che in termini all'azione di disturbo degli ignoti>>.*

Grazie.

**SINDACO:**

Bene. Allora, intanto preciso che al campo santo sapete tutti la sensibilità che abbiamo su quel luogo. Ci sono state varie scuole di pensiero, perché purtroppo chi ha le tombe a terra sicuramente non hanno piacere che ci siano dei coniglietti che possono andare a mangiare i fiori freschi, perché gli piacciono un sacco, ma soprattutto fare le tane sotto, non è bello da vedere. siamo andati più volte a fare un sopralluogo. D'altro canto, c'erano anche le signore che hanno i propri cari nei forni che dichiaravano la compagnia del coniglietto. Quindi la sensibilità comunque credo sia di tutti che i coniglietti vadano tolti dal cimitero. Ho parlato con altri Sindaci, in tutti i Comuni c'è la presenza di questi coniglietti, perché... c'è anche il detto che fanno presto a fare delle nidiate da sette, otto, quindi, insomma, c'è il detto!

A parte questo, non è vero che non abbiamo avuto nessun esito positivo, come scrivi, Giovanni. Abbiamo agito in due maniere: intanto interessandoci anche con i veterinari dell'USL, perché c'è un problema anche di igiene pubblica, per capire il da farsi. Abbiamo agito in un primo momento con due metodi di cattura, perché siamo arrivati fino a 18 coniglietti al cimitero; quindi abbiamo messo le gabbie, che non erano altro che le gabbie per la cattura delle nutrie, altro annoso problema che abbiamo in tutti i

nostri paesi lungo i corsi d'acqua. E' successo... il sabotaggio, diciamo è una parola un po' grossa "sabotaggio", sai cosa succedeva, Giovanni? Che facevano scattare lo sportello e quindi non era più possibile per il coniglio entrare. Quindi è una cosa che credo che sia difficile anche da denunciare, insomma, come reato. L'altra parte, e ringrazio i volontari, comunque, che ci tengono tuttora le gabbie... Poi è stata fatta una collaborazione con ATC, dove ne sono stati catturati degli altri; in questo momento quelli catturati li abbiamo dati in affido a un agricoltore, abbiamo fatto una scrittura con lui e ce li ha presi. Questa partita sono stati vaccinati, sterilizzati e chippati all'orecchio, perché è meglio tenerne traccia. Detto questo, in questo momento io sono andato a vedere al cimitero, ne ho visto uno, mi dicono che ne hanno avvistati due in questi giorni; quindi adesso con le trappole cerchiamo di riprenderli e tirarli via definitivamente. Noi abbiamo messo preventivamente in tutti i cancelli una rete, in maniera che non ci possa entrare di notte, perché di giorno nell'orario di apertura un cancello rimane aperto, però da dietro e negli altri cancelli grossi abbiamo messo la rete in modo che non possa entrare nessun altro coniglio. Quindi cerchiamo di prendere anche gli ultimi... uno, io ne ho visto uno, però mi hanno detto che sono due. Quindi cerchiamo di catturare anche quelli, Giovanni. Diamo la risposta a te, se ti ritieni soddisfatto o meno.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Sì, sono soddisfatto. Una piccola precisazione: il fatto di fare, per esempio, un'ordinanza non può accelerare, almeno nei confronti dei cittadini che sono benevoli nei confronti di questi animaletti, dissuaderli dal fatto di andare là a toccare, chiudere...? Se possibile o no, grazie.

**SINDACO:**

Guarda, magari se con le ordinanze risolvessimo tutti i problemi! E' un problema che si allargherà, in tutti i Comuni, io ho parlato col sindaco di Campogalliano, col sindaco di Correggio, a Rubiera ne hanno anche a Rubiera, non penso che le ordinanze risolvano questi problemi che sono anche difficili da fare osservare. Chiaramente può diventare un problema più serio per tutti. Già avremo il problema della peste suina che si sta avvicinando in Regione e sta marciando, quindi, insomma... Nel tempo se si moltiplicano troppo potremmo avere anche dei problemi sanitari, perché loro se si ammalano dopo veramente è un problema, a Correggio hanno avuto una strage nei parchi, non è bella da vedere. Quindi, insomma, ci impegniamo per catturare quelli al cimitero, perché penso che sia un punto sensibile per tutti e quelli vadano tolti assolutamente.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Soddisfatto.

**SINDACO:**

Soddisfatto, grazie. Il Consiglio è concluso. A nome di tutti i Consiglieri auguro Buona Pasqua alle vostre famiglie. Abbiamo bisogno di darvi un'informazione, se vi fermate un attimo i Capigruppo. Intanto a tutti gli altri Buona Pasqua.

**La Seduta termina alle ore 23.03**